la Repubblica

Venerdì
31 maggio 2024



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. - viale Silvani, 2 40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna

LA BANDIERA PALESTINESE IN COMUNE

La Cgil sta con Lepore, il Pd non troppo

La Cgil di Bologna segue Matteo Lepore, il Pd molto meno. Il giorno dopo la decisione di esporre la bandiera palestinese sulla facciata del Comune, il sindaco non parla. Lo farà, probabilmente, oggi in consiglio comunale. Intanto, incassa l'appoggio di Pier Luigi Bersani, ma pure il silenzio della segretaria Elly Schlein, che non interviene pubblicamente, mentre l'entourage di Stefano Bonaccini ricorda che la posizione del governatore è quella espressa due giorni fa in un video: cessare il fuoco e riconoscere lo stato palestinese. Intanto, il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz insiste: «Quella bandiera va tolta, nel rispetto della Costituzione, che non consentirebbe nemmeno di appenderla».

a pagina 5

Intervista a Franco Grillini



Dal Comune Il sindaco Lepore affaccia la bandiera della Palestina

"Sbagliato creare altre lacerazioni, serve il vessillo della pace"

di **Silvia Bignami**

a pagina 5

Sotto i ventimila euro l'anno un terzo dei lavoratori

L'allarme dei sindacati sui dati dell'area metropolitana:"Questa è la prima emergenza, va affrontata subito"
La denuncia di Piazza Grande: "I duemila rimasti senza reddito di cittadinanza dimenticati dal governo"

Un terzo dei lavoratori dell'area metropolitana ha redditi inferiori ai 20mila euro. E le donne prendono in media 29 euro al giorno in meno degli uomini. «Lo stipendio è l'emergenza da affrontare con tutti gli strumenti a nostra disposizione», dice il segretario della Cgil, Michele Bulgarelli. Intanto dai patronati e Piazza Grande arriva l'allarme per gli oltre duemila aventi diritto che hanno fatto domanda per l'assegno di inclusione. E ancora non l'hanno ricevuto.

di **Bettazzi e Giusberti** a pag.2-3

Il mercato immobiliare

"Ora la città è più attrattiva ma sempre meno accessibile"

di **Marco Bettazzi** a pagina 3

Arrestato dalla Gdf

L'imprenditore camorrista con pizzeria vista Due Torri

di **Baldessarro** a pagina 7



Strada Maggiore La pizzeria

Il 6 giugno in regalo



"Cuori rossoblù" lunedì lo show di Comaschi E giovedì il libro

Una serata speciale al Modernissimo lunedì prossimo per presentare il libro "Cuori rossoblù" che sarà in edicola, in omaggio con Repubblica Bologna, giovedì 6. Il volume, curato da Vaentina Desalvo e Simone Monari, celebra i sessant'anni dall'ultimo scudetto del Bologna e i suoi eroi per arrivare anche quelli di oggi, protagonisti della straordinaria qualificazione in Champions League.

Lunedì al Modernissimo, alle ore 19.45, presenteremo il libro prima dello spettacolo di Giorgio Comaschi, "Commendator Paradiso", dedicato al presidentissimo Renato Dall'Ara, artefice dell'ultimo scudetto.

di **Baccolini** a pagina 13

Dopo Motta

Nuovo allenatore il Bologna vuole stringere per Italiano

di **Bortolotti** a pagina 13

I progetti

Polo della Memoria Dlf e mercato, tutti i nodi del piano



di **Capelli** a pagina 11

La ricorrenza

Trent'anni di Link "Un mondo libero per i nostri sogni"



di **Camonchia** a pagina 14

Il bolognino

di **Federico Taddia**

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore dalla parte dei più deboli: la prossima bandiera che esporrà dal Comune sarà quella del Pd.

Cgil, allarme stipendi "Un terzo dei lavoratori sotto i ventimila euro Imprese alzino i salari"

Il segretario Bulgarelli: "Questa è l'emergenza da affrontare adesso"
Dai dati Ires le donne prendono 29 euro al giorno meno dei maschi

di **Marco Bettazzi**

Il messaggio lanciato alle imprese è chiaro. Lo stipendio è «l'emergenza da affrontare con tutti gli strumenti a nostra disposizione», dice il segretario della Cgil, Michele Bulgarelli. Lo spunto glielo dà l'Osservatorio sul lavoro e l'economia di Bologna, curato dall'Ires, l'istituto di ricerca del sindacato. Uno studio da cui emergono forti differenze di paga tra uomini e donne (29 euro in meno di media al giorno), tra settore e settore (negli alberghi si guadagna un terzo dell'industria) e comunque un problema diffuso di bassi salari, visto che un terzo dei lavoratori dell'area metropolitana ha redditi inferiori ai 20mila euro annui. Questo nonostante Bologna abbia ovviamente dati molto diversi e migliori della media nazionale. Qui la disoccupazione è a un livello fisiologico, appena il 3,8% (sotto al 2019, quando era il 4,5%) e l'occupazione è cresciuta in un anno di 1,5 punti fino al 73,4%. Ad aumentare sono però soprattutto gli occupati in negozi, alberghi e ristoranti (+17% in un anno) e l'occupazione femminile (+3,2%), che però si concentra in settori che hanno spesso orari frammentati e stipendi più bassi. Per questo, secondo i dati Inps, un terzo dei lavoratori dell'area metropolitana ha un salario medio inferiore ai 20mila euro annui, con alcuni settori a fare da zavorra. Gli oltre 31mila lavoratori impiegati in ristoranti e alberghi, per esempio, hanno redditi di nemmeno 13mila euro lordi annui, mentre i 103mila addetti dell'industria superano i 35.500 euro, in crescita del 3,1%. Ovvio che gli stipendi di bar e ristoranti sono più bassi a causa degli orari part time, ma si tratta, segnala il sindacato, spesso di part time involontario, che i lavoratori cambierebbero volentieri in orario pieno. A questa differenza fra settori si accompagna il cosiddetto "gender pay gap", cioè la differenza tra uomini e donne, che sono le più penalizzate anche perché occupate nei set-



▲ **Il segretario** Michele Bulgarelli è segretario della Camera del Lavoro



La disoccupazione qui è bassa ma nei settori alberghiero e della ristorazione si guadagna poco

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

tori più "poveri". La differenza è di 29,5 euro al giorno a sfavore delle donne nei settori privati: se un maschio occupato guadagna in una giornata 116 euro, una donna occupata ne guadagna 87, con una differenza che aumenta tra i dirigenti (95,6 euro) e i quadri (34,8 euro), mentre tra gli operai è di 25,8 euro. Nel frattempo resta alta la tendenza alle dimissioni volontarie (sono 10,8 ogni 100 lavoratori), che rappresentano un terzo dei motivi di cessazione di un impiego, e cresce il numero di chi pur lavorando cerca un nuovo lavoro (+20% sul 2022): si tratta dell'8,2% di chi è occupato, il doppio della media regionale (4,8%). Chi cerca un nuovo impiego lo fa per guadagnare di più (32%), perché teme di perdere il lavoro attuale (10%) o perché l'attuale lavoro è a termine (8,7%). Preoccupante poi la de-industrializzazione del capoluogo e dell'Appennino, che hanno perso rispettivamente il 12% e il 7% degli addetti nella manifattura. Per tutti questi motivi il sindacato dallo studio ricava soprattutto l'indicazione di insistere sulla «emergenza salariale», e avverte che non saranno accettati rifiuti da parte delle imprese. «Alla Cgil è chiesto di aumentare i salari. Le nostre controparti devono sapere – avverte Bulgarelli – che se chiediamo di rinnovare contratti, farne di nuovi o sperimentare forme nuove di redistribuzione, l'indisponibilità non è una risposta accettabile».

La denuncia di Piazza Grande, Acli e sindacati

In duemila lasciati senza reddito "Il governo si scorda la povertà"

di **Caterina Giusberti**

Sospesi in un guado. Sono duemila i bolognesi che avrebbero in teoria diritto all'assegno di inclusione, ma di fatto non lo percepiscono da cinque mesi. Lo denuncia Piazza Grande, in un'inchiesta pubblicata sull'ultimo numero del giornale di strada. E lo confermano i dati.

Dal 18 dicembre al patronato della Cgil di Bologna sono state presentate 2.123 domande per l'assegno di inclusione. Di queste, ad oggi, ne sono state accolte 40. Pure Filippo Diaco, presidente del patronato Acli sottolinea: «In tutta l'Emilia sono state presentate finora 906 domande e finora ne sono state accolte pochissime. Molte sono ancora in fase di istruttoria». Un ritardo dovuto alla verifica dei requisiti, la cosiddetta "condizione di svantaggio" che va certificata dai servizi sociali o dall'Asl e poi confermata su una piattaforma, alla quale pochi operatori di Comuni e Asl hanno accesso. Di qui i ritardi e i blocchi nell'erogazione del contributo (che si aggira sui 500 euro, per un adulto che vive solo, più 250 di contributo per l'affitto).

Fatto sta che in base ai dati della Cgil a Bologna appena quaranta persone – in questi giorni, quindi a cinque mesi di distanza dalla fine del reddito di cittadinanza – hanno ricevuto un Sms dall'Inps, dove si comunica che la loro domanda è stata accolta e quindi saranno liquidate a breve. E gli altri? Come hanno vissuto? Come stanno vivendo?

«Noi continuiamo a denunciare che c'è una sottovalutazione cosciente e strutturale, da parte di questo governo, verso la povertà. Queste persone finiscono sempre infondo alla lista delle priorità, in ritardo, all'ultimo punto all'ordine del giorno – denuncia Gianni Monte della segreteria Cgil – Speriamo che abbiano un sussulto di dignità e prevedano al versamento anche delle mensilità arretrate. Altrimenti, specie in una città come Bologna, dove il costo della vita diventa sempre più alto, rischia di crearsi una bomba sociale». Nell'inchiesta di Piazza Grande si legge: «Per cinque mesi i poveri sono stati lasciati senza sussidi». Per questo motivo la cooperativa ha lanciato una raccolta fondi, per sostenere le spese abitative di chi è in difficoltà. «Com'è andata? – si chiede il direttore del giornale di strada Andrea Giagnorio – Malissimo. Due settimane fa l'Inps ha comunicato di aver sbloccato le domande delle famiglie con adulti in condizione di svantaggio. E quelle famiglie fino a oggi come sono andate avanti?».

Da dicembre sono state accolte solo 40 domande per l'assegno di inclusione



Mauro, 50 anni "Facevo l'aiuto pizzaiolo ma mi sono ammalato e quei soldi mi servono"

Come Christian, che ha 54 anni e ha fatto domanda da gennaio. «Mi hanno detto che mi sarebbe dovuto arrivare un messaggio ma niente – racconta – Alla fine sono andato al Sert e ho visto che sul foglio che avevano compilato per certificare la mia condizione di svantaggio mancava la data di presa in carico. Oggi abbiamo rimandato la domanda, e speriamo vada in porto. Io sono uscito dalla comunità nel 2019 e sono seguito dal Sert, non ho residenza. Dormo ogni tanto dai miei genitori, a volte nei giardini in San Donato, altre da un amico. Un lavoro non ce l'ho, ogni tanto trovo qualche ciappino da fare». Mauro, 50 anni, invece vive in uno degli appartamenti gestiti da Piazza Grande. «Facevo l'aiuto pizzaiolo – spiega – Poi mi hanno trovato un tumore al polmone e ho dovuto smettere di lavorare. Ho preso un po' di Naspi, ma da marzo niente. L'assegno di inclusione non lo posso chiedere perché ho ancora l'Isee troppo alto: risulta la Naspi». Salvatore, 55 anni, fino a pochi mesi fa prendeva 350 euro al mese attraverso il "Supporto per la formazione e il lavoro", la misura per persone ritenute occupabili. «Poi all'Inps me l'hanno fatto annullare per questo assegno di inclusione, ma la domanda risulta ancora sospesa».

Carlo Giordano, fondatore di Immobiliare.it

"Case, meno compravendite oggi Bologna è attrattiva ma non più accessibile"

Il successo di Bologna «sta diventando il suo problema». La pensa così Carlo Giordano, tra i fondatori del portale Immobiliare.it, che ieri, in città per un tour itinerante, ha lanciato un avvertimento: «Care istituzioni, cosa state facendo per i vostri giovani? Cosa state facendo per la casa?». Questo perché i dati sul mercato dimostrerebbero che la città tende a escludere giovani e meno abbienti. Bologna è infatti uno dei 10 capoluoghi italiani che aumentano la popolazione e in prospettiva la aumenteranno anche nei prossimi 10 anni. Le compravendite di case in città nel 2023 sono state 5.700, il 16% in meno del 2022 ma soprattutto ancora il 10% in meno del 2019, prima della pandemia, mentre nel resto della provincia crescono del 14%. In tre anni i prezzi nel capoluogo sono cresciuti del 13,5%, visto che ad aprile 2024 il prezzo medio in città era di 3.464 euro al metro, mentre in provincia se ne spendevano 2.539.



▲ **Una veduta** Bologna

Per la zona Murri, la più ricercata su Immobiliare.it nel primo trimestre 2024, questo vuol dire che per un trilocale oggi si spendono 270mila euro contro i 235mila euro del 2019, con una rata di mutuo che è passata da 740 a 990 euro a causa dell'aumento dei tassi d'interesse. «Nel 2019 gli immobili accessibili per una coppia erano il 77%, oggi siamo al 34%, mentre per un single appena il 5% – calcola Giordano – E questo ha portato buona parte della domanda verso l'affitto». Infatti nel 2019 il 19% delle richieste in città su Immobiliare.it erano rivolte all'acquisto di un trilocale, mentre oggi questa scelta è scesa al quarto posto dopo l'affitto di un bilocale, un trilocale o un monolocale. «Significa che la città è attrattiva ma non è più accessibile – aggiunge il manager – e questo sta spostando le richieste verso la provincia. Le ricerche sulla città in cinque anni sono scese dal 55 al 46%».

Di conseguenza sono aumentati anche gli affitti, da circa 13 euro a 17 euro al metro quadro per mese. «Servirebbe più attenzione per la casa, sia a livello nazionale che locale – conclude Giordano – Perché Bologna, come Milano, vedrà ancora salire i prezzi». – **m.bet.**

CAMPA › LO STADIO DI BOLOGNA HA OSPITATO GLI ADERENTI ALLA MUTUA NATA NEL 1958

Campa: sanità integrativa da Champions League



FEDERICO BENDINELLI, PRESIDENTE CAMPA - FOTO MICHELE LAPINI

Essere vicina ai cittadini nelle varie fasi della vita. Questo è uno degli obiettivi principali di Campa, la Cassa Nazionale Assistenza Malattie Professionisti Artisti e Lavoratori autonomi, nata nel 1958 come Società di mutuo soccorso. Una realtà dunque non commerciale ma assistenziale, con un ruolo "istituzionale", come precisa il presidente Federico Bendinelli. Campa è presente a Bologna e in tutta l'Emilia Romagna, ma anche in altri significative città del Nord Italia come Milano, Firenze e Vicenza. "Nel 2023 abbiamo ampliato il nostro numero di soci anche grazie all'estensione della convenzione con le Bcc di Abruzzo e Molise", precisa il direttore Massimo Piermattei.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Questi sono alcuni elementi emersi nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi a Bologna sabato 25 maggio sulla Terrazza Bernardini dello Stadio Dall'Ara. Un incontro attivo e partecipato, occasione per raccontare i successi dello scorso anno e gettare le basi per continuare - come accade da 65 anni - a guardare lontano. "Il 2023 - spiega Massimo Piermattei - è stato un anno particolarmente positivo: il numero di iscritti è infatti cresciuto del 18,2% e abbiamo quindi raggiunto le 70.046 adesioni". A ciascun socio - "senza distinzioni di età", precisa il direttore - viene garantita la protezione e l'assistenza sanitaria attraverso la tutela economica delle spese sanitarie sia in forma diretta sia come rimborso. "Campa è una realtà no profit - evidenzia Massimo Piermattei - e quindi il nostro elemento distintivo di eccellenza è rappresentato dall'essere uno strumento utile per i cittadini: gli interventi e le prestazioni sanitarie, ma anche le prestazioni socio-sanitarie

> **Con i 20 milioni e 600mila euro di contributi versati, l'ente ha potuto garantire l'85% di servizi e assistenza**

che garantiamo come sanità integrativa rappresentano un volano che supporta il servizio di sanità pubblica. Riteniamo dunque che Campa abbia un importante ruolo di utilità sociale".
Tutti i cittadini e le cittadine al di sotto dei 70 anni di età possono aderire in forma volontaria a Campa, estendendo l'adesione anche a familiari conviventi più anziani. "Offriamo inoltre 60 diversi piani sanitari ai dipendenti delle aziende, piani che replicano i piani sanitari tradizionali". Con però alcuni vantaggi. "Rientrano in questo discorso anche le spese odontoiatriche - racconta Massimo Piermattei -, così come garantiamo un massimale illimitato in caso di interventi chirurgici. C'è inoltre la possibilità di sottoscrivere la cosiddetta 'tutela di autosufficienza': viene erogato un massimo di mille euro al mese sotto forma diretta, di rimborso o di rendita e in modalità vitalizia. Questo permette di garantire un'assistenza per tutta la vita ai nostri associati". "Non va infine dimenticato - continua il direttore di Campa Massimo Piermattei - che le spese per i contributi versati sono detraibili per un massimo di 1.300 euro all'anno a persona".
Contributi versati dagli oltre 70.000 assistiti e che, nel 2023, per Campa hanno raggiunto la somma di "20 milioni e 600 mila euro", dichiara il presidente Federico Bendinelli. "Questa importante cifra ci ha permesso di destinare l'85% all'erogazione di servizi e assistenza, rispondendo alle diverse esigenze dei nostri assistiti, mentre il restante 15% è stato impegnato per le spese di funzionamento tout court", dice Bendinelli.

I DATI

Un 2023 con numeri record tra iscrizioni e pratiche

Ci sono indicatori oggettivi della qualità e dell'eccellenza di Campa: i numeri del bilancio. Nel corso dell'assemblea dei soci del 25 maggio, sono stati snocciolati raccontando il bilancio di esercizio 2023. In primo luogo, il numero degli assistiti: si passa dai 59.264 del 2022 ai 70.046 dello scorso anno. In particolare, si registrano 1.173 nuove iscrizioni nelle formule volontarie tradizionali del Piano di assistenza (+160 rispetto al 2022) e 255 (+68) nelle formule volontarie speciali; a queste si sommano le 6.842 nuove iscrizioni nelle formule speciali collettive non aziendali e le 11.908 relative a coperture collettive aziendali per quanto riguarda la sezione Fondo sanitario pluriaziendale Campa.
Come contraltare, al 31 dicembre 2023 risultano 9.396 cessazioni, per un saldo attivo di 10.782 iscrizioni relative allo scorso anno.
Le pratiche evase sono state 155.910, registrando un incremento dell'8% rispetto al 2022.
In aumento anche i milioni di contributi versati dagli associati: 20,6, dunque un 7% in più del 2022.
Davvero significativi i dati relativi alle erogazioni: lo scorso anno ne sono state erogate 17,5 milioni, un 10% in più rispetto al 2022. Il 91% è la media di rimborso in forma diretta, il 70% per ricoveri con interventi, mentre il rimborso per prestazioni ambulatoriali registra un dato pari al 69%; la media del rimborso generale si attesta al 63,6%.



MASSIMO PIERMATTEI, DIRETTORE CAMPA - FOTO MICHELE LAPINI

› NEL DETTAGLIO

Assistenza Oro, Base e Più Smart sono tra le formule più richieste

"Campa è un ente no profit, dunque senza scopo di lucro e, come tale, tara il proprio parametro di qualità in relazione al grado di soddisfazione del cliente. Che è tangibile".
Così dichiara Giusy De Vitis, Responsabile Adesioni.
Ma quali sono le formule più selezionate dai nuovi iscritti ad adesione volontaria? "Ancora una volta, si confermano essere quelle complete. Abbiamo notato una buona crescita per quanto riguarda le versioni denominate Più, Più Smart Family: questo per quanto attiene i movimenti dei soci in generale, compresi i cambiamenti di copertura avvenuti e le cessazioni. Una crescita, seppur più lieve, si registra invece per le formule Oro, Base e per quelle parziali specialistiche ambulatoriali".
A queste tipologie di assistenza per privati ad adesione volontaria si affiancano i piani sanitari collettivi aziendali. "Di fatto - dice Massimo Piermattei - le nostre 59 proposte in questo ambito ricalcano quelle garantite dai Fondi sanitari bilaterali delle diverse tipologie contrattuali: servizi, logistica, metalmeccanica, multiservizi e cooperative sociali, solo per citare alcune categorie", conclude il direttore di Campa.

SERVIZI

Odontoiatria, cure termali e diarie tra i vari sussidi

Interessanti i dati che riguardano prestazioni odontoiatriche e sussidi. Le prime nel 2023 sono state 11.090, per un ammontare di 1.372.000 euro, con un incremento del 7% rispetto al 2022.
Crescono addirittura del 16% invece i sussidi: cure termali, protesi acustiche, assistenza infermieristica, diarie, indennità di malattia, infortunio, decesso, diaria da Covid, trasporto in ambulanza. I numeri raccontano di 1.745 casi, con un'incidenza del 4,6% sul totale delle prestazioni sanitarie registrate nel 2023.
Un anno particolarmente efficace per Campa nell'assistere i propri iscritti.

IL SUPPORTO › L'INCONTRO DEL 25 MAGGIO CON GLI ASSOCIATI HA RICORDATO E SANCITO ANCHE UNA VIRTUOSA COLLABORAZIONE CON LA MUSICA

Accanto al talentuoso pianista Pietro Fresa

Sabato 25 maggio, l'assemblea dei soci di Campa si è chiusa in maniera davvero originale e artistica. Dopo la lettura della relazione del bilancio, infatti, ha preso la parola Pietro Fresa, il giovane e talentuoso pianista nato a Bologna nel 2000.

LA VITA DEDICATA AL PIANOFORTE

Un cammino artistico caratterizzato quindi da tanto studio, sacrificio e dedizione e che, a un certo punto, si interseca con la realtà di Campa. "Ritengo che la musica sia un avvenimento meraviglioso, che però è possibile che accada solo quando c'è qualcuno che sostiene l'interprete e si mette a servizio di questa bellezza che è appunto la musica. Ecco perché ci tengo a ringraziare Campa, che già l'anno scorso mi ha aiutato, in quanto ha sostenuto la mia partecipazione al Festival di Bologna". Ne sono onorato e spero che sia un ulteriore tassello che permetta di scrivere una sinergia ancora più stringente e forte tra questa realtà e me".
Un'attenzione particolare alla sfera della cultura, che Campa racconta anche attraverso il proprio bilancio sociale che ha un altro caposaldo: la declinazione della salute e del benessere delle persone, come da dettami dell'Agenda 2030.



STAFF CAMPA CON IL PIANISTA PIETRO FRESA - FOTO MICHELE LAPINI

IL CASO DEL VESSILLO PALESTINESE ESPOSTO A PALAZZO

La bandiera di Lepore scuote la sinistra La Cgil lo segue, imbarazzo Pd

Solidarietà al sindaco di Bersani: sto con lui De Paz non arretra "Noi esposti a rischio"

La Cgil di Bologna segue Matteo Lepore, il Pd molto meno. Il giorno dopo la decisione di esporre la bandiera palestinese sulla facciata del Comune, il sindaco non parla. Lo farà, probabilmente, oggi in consiglio comunale. Intanto, incassa l'appoggio di Pier Luigi Bersani, ma pure il silenzio della segretaria Elly Schlein, che non interviene pubblicamente, mentre l'entourage di Stefano Bonaccini ricorda che la posizione del governatore è quella espressa due giorni fa in un video: cessare il fuoco e riconoscere lo stato palestinese. Intanto, il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz insiste: «Quella bandiera va tolta, nel rispetto della Costituzione, che non consentirebbe nemmeno di appenderla».



▲ **Dal Comune** Il sindaco ha esposto la bandiera palestinese mercoledì

Un muro contro muro che preoccupa il Pd, impegnati ieri nel tentare di ricucire con la comunità ebraica, soprattutto per non rovinare il buon dialogo interreligioso che è nella tradizione di Bologna. Il dem De Maria chiama De Paz e poi spiega: «Sono preoccupato che aumentino le divisioni.Giusto contestare le politiche del governo israeliano ma senza mettere in secondo piano i crimini di Hamas». No comment dall'ex sindaco Virginio Merola, che già qualche settimana fa aiutò il dialogo tra Lepore e De Paz dopo che alcuni consiglieri di maggioranza non avevano applaudito l'intervento del presidente dell'Istituto Cattaneo Asher Colombo nel giorno della Memoria. Anche dal Pd regionale si media per salvare il dialogo interreligioso, puntando sulla consigliera delegata Rita Monticelli. Mentre l'ex ministro Gian Luca Galletti, in mattinata con Pietro Grasso per una iniziativa sulla legalità, chiede «equilibrio», perché «è sbagliato dividersi in un momento così delicato. Spero che la polemica con la comunità ebraica rientri nel più breve tempo possibile». Ci si impegnerà pure il prefetto Attilio Visconti, che attende l'esposto di FdI contro il sindaco («Non ho ricevuto nulla») e spiega: «Non posso fare molto perché il Comune ha la sua autonomia. Ma farò moral suasion per il dialogo».

Anche perché il gesto si diffonde. Ieri anche la Camera del Lavoro ha deciso di imitare il sindaco, ed esporre la bandiera palestinese. Anche se la Cgil ci aggiunge, a fianco, anche quella arcobaleno della pace. L'escalation finisce con l'allarmare ancora di più la Comunità ebraica: «Auspico un incontro col sindaco. Ovviamente spetta a lui chiamarmi, visto che mi aveva detto cosa intendeva fare e io lo avevo pregato di non farlo» spiega De Paz: «Ora anche la Cgil mette bandiere palestinesi. Questo è un fiume in piena che rischia di esporre la nostra comunità: cittadini diversi, perché tra noi c'è anche chi si oppone al governo Netanyahu. Di sicuro siamo persone per bene, che non amano la guerra». Tanto più che a favore di Lepore, ieri si è espresso nettamente Bersani, che ha scritto sui social: «Io sto col sindaco di Bologna. Non si dica che chiedere la fine della carneficina significa tacere su Hamas o addirittura essere antisemiti. Pronti tutti a salutare la bandiera di Israele il giorno che Israele si fermerà». – **s.b.**

Intervista a Franco Grillini

"Se aggiunge i colori della pace il messaggio sarà più chiaro Così è solo provocatorio"

di **Silvia Bignami**

«Il mio consiglio al sindaco Matteo Lepore è mettere accanto alla bandiera della Palestina anche una bandiera della pace e uno striscione che indichi le soluzioni: il cessate il fuoco e l'approdo dei due popoli in due Stati». Franco Grillini non bacchetta il primo cittadino, anche se definisce la decisione di Palazzo d'Accursio «accettabile» solo come «come provocazione», ma invita comunque l'amministrazione all'equilibrio: «Evitiamo di cedere agli schematismi, di ragionare col bianco o col nero su una questione così delicata».

Grillini, lei ha partecipato con Daniele De Paz e Virginio Merola, qualche settimana fa, all'iniziativa "Sinistra per Israele", duramente contestata dai collettivi. Perché dice che il gesto di Lepore rischia di cedere agli schematismi?

«Perché se ci mettiamo da una parte, in un conflitto che dura dal 1949, rischiamo di alimentare lacerazioni e fanatismi. Attenzione a non diventare i burattini di Hamas, il cui obiettivo è proprio quello di isolare gli israeliani nel mondo. Bisogna capire che la situazione è molto complessa: siamo di fronte a due estremismi, Hamas da una parte e il governo israeliano d'altra, che si alimentano a vicenda. Netanyahu non vuole terminare la guerra, perché sa che non verrebbe mai rieletto. Anzi rischierebbe il carcere per i reati di cui è accusato. Per questo io sostengo da tempo la necessità delle sue dimissioni».

Il sindaco però ha accompagnato il suo gesto da una nota in cui ha distinto nettamente tra il popolo israeliano e le azioni del suo governo. Proprio per evitare gli schematismi.

«Ma la forza del simbolo, la bandiera palestinese sulla facciata del Comune, prevale sulle spiegazioni. La sinistra è sepesso accusata di provilegiare i contenuti alla comunicazione. Siamo accusati di eccedere nei contenuti. In questo caso invece il simbolo li oscura. Per questo consiglio al sindaco di accompagnare almeno al vessillo della Palestina la bandiera della pace. E di aggiungere anche uno striscione che indichi le soluzioni. Si può anche fare una provocazione, ma poi bisogna offrire una via d'uscita».



▲ **Franco Grillini** Fondatore del Cassero e presidente onorario di Arcigay

> *Se ci si mette solo da una parte si alimentano le lacerazioni L'obbiettivo di Hamas è isolare Israele nel mondo...*

Lei teme che sotto il "cappello" del Comune, che espone la bandiera palestinese, si possa alimentare una campagna anti israeliana?

«Il rischio è proprio questo. I fanatici hanno bisogno della guerra per sorreggersi a vicenda. E questi gesti rischianoo di alimentare la contrapposizione, oltre che avere ripercussioni sulla politica interna. Pensiamo solo a come il movimento universitario anti israeliano stia danneggiando la campagna di Biden negli Stati Uniti. Ma se vince Trump sarà ancora peggio. Il compito della sinistra, io credo, è quello di offrire soluzioni, per quanto è possibile da qui. Perché ricordiamo che in Israele vivono una situazione di assedio dal '49. Il padre di Elly Schlein stesso ha detto che dormiva con il mitra sotto il cuscino, nel kibbutz».

Lei pensa che noi da qui non possiamo davvero capire?

«Credo dobbiamo essere consapevoli di vivere una situazione molto diversa. È certamente inaccettabile il massacro di Rafath, ma anche quello che è accaduto il 7 ottobre è di una brutalità assoluta. È giusto aprire un confronto e un dibattito, anche da noi, su cosa sia possibile fare per superare questa impasse, rifuggendo però dalla semplificazione dei simboli, che in questo momento possono fare male».

L'operazione della Guardia di Finanza

Arrestato imprenditore vicino alla camorra sigilli alla pizzeria Due Torri

di **Giuseppe Baldessarro**

A Gaetano Vitolo sequestrati anche beni per due milioni Utilizzava dei prestanome per gestire alcune società Ci sono 15 indagati

La pizzeria "Due Torri", all'imbocco di Strada Maggiore, era roba sua. Così come anche alcune società e diversi immobili. Beni, secondo la Procura di Bologna, accumulati da Gaetano Vitolo, 70 anni, di origini campane, illegalmente e in maniera violenta. «Io non mi posso innervosire, non mi posso incazzare, voi dovete smetterla con me altrimenti io vi mando all'ospedale». «Devi buttarti sotto a un treno .... Non devi aspettare che ti mando in ospedale», «O mi dai i soldi o gli mandi la figlia per una settimana... vedi di andarci presto, perché altrimenti vai all'ospedale», diceva. Violento e spietato, quando non era direttamente lui a parlare, il Gaetano citato nelle intercettazioni è proprio Gaetano Vitolo, e non è uno che ci andava leggero con le minacce, almeno fino a ieri, quando sono arrivati quelli della Guardia di Finanza ed è finito in manette.

I magistrati della Dda stanno lavorando a un'inchiesta per intestazione fittizia dei beni, usura ed estorsione. Reati che hanno spalancato per Vitolo le porte del carcere della Dozza e che gli sono costati il sequestro di un patrimonio da circa 2 milioni di euro. Assieme a altri 15 suoi compari, sono accusati di aver messo in piedi un'organizzazione criminale che agiva nel cuore di Bologna, dove aveva interessi nel mondo della ristorazione e non solo. A cominciare dalla pizzeria da asporto "Due Torri", una delle più note e frequentate del centro storico.



Il locale
È stato sequestrato ieri dalla Guardia di Finanza, all'interno di un'inchiesta della Dda

Pregiudicato, già in passato è stato indicato come esponente criminale vicino ai clan della camorra. Visti i suoi trascorsi, e per evitare proprio il sequestro dei beni, aveva intestato tutto a familiari e teste di legno. In realtà era direttamente lui a gestire gli affari. Ed erano tanti. C'erano attività commerciali e società di servizio e poi c'erano le estorsioni e l'usura. L'estorsione riguardava direttamente i suoi stessi dipendenti. Da uno di loro, che durante il Covid aveva preso dei contributi, pretendeva la restituzione del denaro: «Deve prendere questi soldi che ha preso dalla cassa integrazione e te li deve dare subito, questo cornuto, se non la finisce lo metto appeso». Per dare soldi in prestito inoltre chiedeva tassi spaventosi. Per fare un esempio, a una delle sue vittime aveva prestato 3.700 euro e pretendeva, entro tre giorni, la restituzione con interessi pari 77%».

Sull'operazione dei finanzieri sono intervenuti anche il sindaco Matteo Lepore e la delegata alla legalità Giulia Sarti, che hanno ribadito: «Come amministrazione comunale continueremo a fare la nostra parte, lavorando sulla prevenzione, trasparenza e contrasto al riciclaggio e a tutti i reati contro la pubblica amministrazione». Il Comune tiene ben aperti gli occhi sugli appalti, con «la pubblicazione dei subappalti, il sito per il monitoraggio dei progetti del Pnrr, la tutela dei whistleblower, i corsi di formazione sull'antiriciclaggio per i dipendenti, i protocolli d'intesa con le istituzioni preposte alla tutela della legalità e la collaborazione con le associazioni impegnate su questi temi». Un plauso alle forze dell'ordine arriva infine da Libera Bologna. L'associazione già in passato si era occupata con un'inchiesta della "febbre del cibo", ossia degli investimenti mafiosi nel settore della ristorazione.

▲ **A Roma** Giuseppe Amato

Il procuratore capo

Successione di Amato, diciannove in corsa

Entra nel vivo la successione alla guida della procura di Bologna. La partenza dell'ex capo della magistratura inquirente, Giuseppe Amato, nominato capo della procura generale di Roma, ha coinciso con la chiusura del bando che era stato aperto per la sua sostituzione. Sarà una corsa a venti, anzi a diciannove, perchè nel frattempo uno dei concorrenti è in pole position per essere nominato procuratore di Torino. In piemonte arriverà Giovanni Bombardieri, che aveva fatto domanda anche per Bologna.

Restano quindi in diciannove i magistrati che ambiscono alla guida della procura del capolugo dell'Emilia-Romgana, e si tratta di nomi di primissimo piano, con alcune eccellenze. Tra i bolognesi la domanda è stata fatta da due procuratori aggiunti. Si tratta di Lucia Russo e dall'attuale reggente della procura Francesco Caleca. Magistrati esperti che, tuttavia, dovranno fare i conti con colleghi altrettanto validi. Tra questi c'è, ad esempio Paolo Ielo, procuratore aggiunto a Roma. L'idea di sostituire Amato certo non gli dispiacerebbe. Restando gli aggiunti dall'elenco dei candidati spuntano i nomi di Marzia Sabella, in servizio a Palermo, dove, per dirne una, ha coordinato indagini da far tremare i polsi come quella per la cattura di Bernardo Provenzano. Sempre tra gli aggiunti, ma a Milano e con la delega a coordinare i pm antimafia, c'è Alessandra Dolci. Con esperienza di criminalità organizzata anche Vincenzo Capomolla, aggiunto a Catanzaro e procuratore facente funzioni da quando Nicola Gratteri è andato a Napoli. Tra i magistrati che potrebbero far pesare una lunga esperienza ai vertici della magistratura c'è ad esempio Giuseppe Borrelli. Attualmente procuratore di Salerno nel suo curriculm ci sono incarichi e indagini di primissimo piano sia a Napoli che a Catanzaro. Uno che, insomma, il suo mestiere lo sa fare bene. Sempre tra i procuratori ci sono poi i nomi di Tommaso Coletta, procuratore di Pistoia, Camillo Falvo, procuratore di Vibo Valentia, Monica Garulli, procuratore di Ancona, Ludovico Vaccaro, procuratore di Foggia e Francesco Curcio, procuratore di Potenza. In corsa anche Sergio Amato, aggiunto a Napoli e figlio di Mario Amato, ucciso dai Nar di Gilberto Cavallini, a giugno del 1980, poco prima della strage di Bologna (per la quale è stato condannato all'ergastolo anche in appello).

– **g.bal.**



▲ **Una banda** Arrestati

L'indagine

Per rapine e spaccate in centro 4 in carcere

Erano il terrore dei locali del centro storico. Autori di rapine e spaccate ad attività commerciali. La polizia li ha però individuati e arrestati. Si tratta dei presunti autori di una ventina di episodi, compiuti a partire dall'inizio dell'anno. L'indagine ha riguardato cinque persone: quattro persone sono finite in carcere, raggiunte da misure cautelari, e un quinto soggetto è indagato a piede libero.

Gli investigatori della mobile, che erano da tempo sulle loro tracce, hanno spiegato che non si tratta di una banda organizzata, ma di soggetti che agivano in modo improvvisato, da soli o in coppia, spesso per rubare poche centinaia di euro e merge di vario genere. In tutti i casi, la loro individuazione è stata resa possibile anche grazie all'analisi dei filmati di telecamere di sorveglianza.

Uno degli arrestati è un 39enne italiano già fermato lo scorso aprile per alcuni furti con spaccata in negozi del centro. Evidentemente non aveva perso il vizio e al termine dell'indagine, gli sono stati attribuiti in tutto altri sette colpi, in ristoranti e tabaccherie, fatti sempre utilizzando tombini o blocchi in cemento per rompere le vetrine. L'uomo in un caso ha agito insieme a un complice, anche lui italiano di 35 anni. Quest'ultimo, denunciato in stato di libertà, è stato poi arrestato per un reato analogo.

Una seconda indagine parallela ha portato ad altri due soggetti: un 22enne italiano e un 35enne della Costa d'Avorio, ritenuti a coinvolti in altri otto tra furti con spaccata e rapine improprie in attività commerciali. In due occasioni, il 22enne era stato sorpreso da un addetto alla vigilanza e da un agente fuori servizio, e aveva reagito spintonandoli per scappare.

Infine gli stessi investigatori della mobile hanno arrestato anche l'autore di una violenta rapina a mano armata compiuta a metà aprile in una pizzeria da asporto in via Nosadella. Si tratta di un 22enne originario del Marocco che, per rubare il fondo cassa di 100 euro, aveva malmenato e puntato una pistola alla tempia di un dipendente. Il giovane è stato individuato esaminando i filmati della videosorveglianza e nel suo alloggio sono stati trovati l'arma, risultata una scacciacani senza tappo rosso, e gli indumenti che indossava durante la rapina.

– **g.bal.**

Il femminicidio di Anzola

Sofia Stefani lottò prima dello sparo L'arma era quasi puntata in viso

di **Giuseppe Baldessarro**

Ci sono lividi e graffi sulle mani di Sofia Stefani, sono stati rilevati durante l'autopsia fatta nei giorni scorsi, segno che c'è stata una colluttazione per impossessarsi la pistola e che la donna lottò prima di essere uccisa. E poi c'è la traiettoria del proiettile, genericamente descritta come dal basso verso l'alto verso, ma che avrebbe in realtà un'inclinazione di soli pochi gradi e, quindi, quasi dritta come di un'arma puntata in viso.

Sono questi due nuovi elementi trapelati sulla dinamica dell'omicidio della vigile, uccisa il 16 maggio scorso, da un colpo di pistola partito dalla pistola di Giampiero Gualandi, l'ex comandante della polizia municipale di Anzola dell'Emilia, accusato di aver ucciso volontariamente. Dettagli importanti, che andranno però comparati con quanto emergerà dalla perizia balistica affidata ai carabinieri del Ris di Parma.

La prima questione riguarda le ferite sulle mani della povera vittima. Gualandi ha sempre sostenuto che la donna, con la quale aveva avuto in passato una relazione, piombata quel giorno nel suo ufficio, si sarebbe avventata sull'arma, poggiata sulla sua scrivania perché la stava pulendo, per impossessarsene. L'omicida si è difeso sostenendo che nel tentativo di strapparsi reciprocamente la pistola dalle mani, sarebbe partito un colpo. Una tesi che, in linea teorica, sarebbe confermata dalle abrasioni trovate sulle mani della vigile. La seconda questione è poi quella della traiettoria del proiettile. Se il colpo fosse partito da molto in basso anche questo elemento sarebbe andato a vantaggio della ricostruzione di Gualandi. Tuttavia, il foro d'entrata (all'altezza dello zigomo), e quello d'uscita (nella parte alta della nuca) disegnerebbero un percorso quasi dritto, come di un colpo partito da un'arma puntata. Si tratta di due elementi apparentemente in contraddizione tra di loro, spiegabili soltanto da un accurato studio balistico.



▲ **La vittima** Sofia Stefani, 33 anni



▲ **L'indagato** Giampiero Gualandi

Sulle mani della vittima lividi e graffi, segni di una colluttazione con Gualandi

Gli ufficiali del Ris faranno il primo sopralluogo nell'ufficio, ancora sotto sequestro di Anzola, nella sede del Comando della municipale, martedì prossimo. Qui faranno i rilievi indispensabili alla ricostruzione. Si partirà dalla posizione in cui si trovavano Gualandi e Stefani, per cercare di capire come sia veramente andata. Gli elementi messi assieme dagli specialisti saranno poi comparati con l'esito dell'esame autoptico e solo alla fine si potrà stabilire con precisione la dinamica.

Altro elemento delicato è quello della distanza da cui è stato esploso il colpo. Attorno alla ferita sul volto di Stefani non ci sono segni di bruciatura. E questo significa che il proiettile è stato esploso certamente da vicino, ma non da vicinissimo. Circostanza che collliderebbe, almeno in parte, con la versione dello sparo partito accidentalmente durante una colluttazione.

Infine, i messaggi presenti, anche se cancellati, nella memoria dei telefonini dei due. I carabinieri hanno potuto esaminare solo quelli non cancellati, ma la procura ha già disposto una perizia che verrà affidata a degli esperti già lunedì prossimo. I tecnici avranno il compito di analizzare cellulari, tablet, computer e ogni dispositivo usato sia dalla vittima che da Gualandi.

Da oggi a domenica

Mercatini, tre giorni per l'Ageop

Tre giorni di festa nel segno "dell'amore e della speranza": è il weekend "Love in hOPe" di Ageop Ricerca da oggi a domenica 2 giugno nel giardino di Casa Siepelunga (via Siepelunga 8/10, ingresso gratuito). In programma musica dal vivo, aperitivi, mercatini, stand, laboratori e giochi per bambini, compreso il truccabimbi, per contribuire alla cura dei bambini dell'Oncologia pediatrica del Sant'Orsola. Tutto il ricavato di "Love in hOPe" sarà destinato proprio a sostenere le attività di Ageop. Sarà un'occasione per incontrarsi, per tenere compagnia alle famiglie che vivono nella Casa (una delle quattro dove l'associazione accoglie i parenti dei bambini ammalati), per riconoscere l'impegno di volontari, operatori, donatori di Ageop. "Per questo la festa si chiama #loveinhope - racconta l'associazione - perché la partecipazione di tante persone costruisce una catena di vicinanza e amore". La festa di Ageop, che compie 42 anni, si svolge oggi dalle 15 alle 20, sabato 1° giugno dalle 10 alle 21, domenica 2 giugno dalle 10 alle 19. Al centro della tre giorni il Vintage fashion market, stand con fiori, idee per l'estate, oltre ai manufatti realizzati nei laboratori di cucito cui partecipano genitori ed ex pazienti. – **l.l.p.**

UN GESTO DI GRANDE SOLLIEVO

Il tuo 5x1000
agli Hospice della città
C.F. 02261871202

FondHS.org/5xmille



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI

Il progetto della Via della Conoscenza per riqualificare l'area, finanziato dal Pnrr, va a rilento

Nuovo Dlf e Polo della Memoria un percorso pieno di ostacoli tra vincoli e cavilli burocratici

di **Eleonora Capelli**



Rendering Il restyling dell'area del Dopolavoro ferroviario con i campi sportivi e l'Arena Puccini

La via della Conoscenza è piena di insidie. Non è una massima filosofica: il piano urbano integrato chiamato appunto "La via della Conoscenza", che comprende anche il Dopolavoro ferroviario e la ristrutturazione dell'Arena Puccini, oltre al Polo della Memoria democratica, deve fare i conti con una serie infinita di nodi da risolvere. Tra pareri negativi della soprintendenza, aree vincolate, passaggi di proprietà, il grande progetto della giunta Lepore, finanziato anche con soldi del Pnrr, è molto più complicato del previsto.

Al Dopolavoro ferroviario il progetto è già nero su bianco ed è stato illustrato ieri in commissione consiliare dall'assessore Raffaele Laudani e dall'architetto Michele D'Oria. Si prevede di risistemare le aree verdi, riqualificare l'asse monumentale del parco, recuperare e ripristinare alcune parti del complesso, tra cui il cinema-teatro e la fontana di "un certo pregio architettonico". Nel cinema che oggi ospita l'Arena Puccini, si recupererà la torre scenica, di fatto il palco del teatro, da anni inagibile e anche i locali sottostanti, che sono camerini per gli attori oggi abbandonati. «Il recupero comprende l'adeguamento sismico - ha spiegato D'Oria - e offre la bella opportunità di recuperare il palco interno e di operare la rivisitazione architettonica di una parte dei giardini che oggi sono in uno stato disordinato rispetto al progetto originario degli anni '30. Il tentativo è quello di riprendere il disegno, attualizzandolo, realizzando anche nuovi servizi igienici». Attorno al cinema, al posto dell'attuale recinzione verranno messi dei pannelli per l'assorbimento acustico. Così da schermare il rumore verso l'esterno e anche perché la visione del film non sia disturbata. «La soprintendenza ha chiesto di approfondire soprattutto la colorazione di questi pannelli - ha spiegato D'Oria - non per mascherare ma per rimanere nell'ambito della storia visiva del teatro». Il tema sarà ulteriormente approfondito in fase di progettazione definitiva, ma prima che tutto questo diventi realtà, bisogna sistemare la questione della proprietà dell'area. L'ultimo accordo con le Ferrovie prevede un comodato d'uso trentennale con il Comune di Bologna, ma deve ancora essere formalizzato ed è necessario perché richiesto per l'utilizzo dei fondi Pnrr. Nello sconforto della presidente dell'associazione Dlf, Marzia Pasotti. «Sulla vicenda della cessione del parco, in tutti questi anni niente di positivo è accaduto - ha detto ieri Pasotti durante la riunione per l'approvazione dei bilanci - è preoccupante l'atteggiamento delle istituzioni che nega alla nostra associazione l'entrata formale nella discussione».



Mercato Una delle aree interessate al restauro è quella del Mercato Ortofrutticolo (in foto, il rendering)

Il Polo della Memoria, proprio a fianco alla Stazione, deve invece superare il no della soprintendenza al progetto, che prevedeva di aumentare il volumi dell'edificio dove oggi «vengono conservati i cartoni d'acqua del Burger King» come ha detto Laudani. Quindi l'idea originaria, quella di "un luogo iconico di racconto e di archivi", dovrà fare a meno del deposito degli archivi. «Bisognerebbe chiedersi quanto l'attenzione della soprintendenza alla tutela dei beni - ha concluso Laudani - contribuisca poi alla valorizzazione degli stessi edifici, per evitarne il degrado».

La Virtus prova a non perdersi ancora la finale è vicina, basta non regalare

Gara 4 a Venezia (ore 20.45): la Segafredo è superiore, se smette di distrarsi e sperperare Per il dopo Banchi: Ramondino, Brienza e anche Djordjevic

di **Walter Fuochi**





Tv su Dazn
La gara 4 della serie semifinale in onda su Dazn. Marco Belinelli al tiro, qui. In basso a sinistra un time out di coach Luca Banchi, corteggiato dal Baskonia per la prossima stagione: la Virtus pensa già al sostituto

A giocarli tutti interi, i quaranta minuti di gara 4, la finale scudetto non è lontana. A giocarne metà, o poco più, diventa a rischio. Conducendo ancora 2 a 1, la Virtus riaffronta stasera la Reyer a Mestre, stando meglio di lei. Però ansima. Ha guidato di 20, 22 e 15 punti le tre precedenti tappe, puntualmente rimontata. Ne ha vinta una al supplementare, una di uno e perso l'ultima di 5. Se Banchi ha nel cassetto un master in psicologia, oltre a una carta stradale della Spagna dove oggi è il candidato forte per allenare il Baskonia, può servirgli più del playbook degli schemi.

Il calo mentale prevale su quello fisico: o almeno la diagnosi da bar sport poggia su quarti quarti meno flosci dei tragici terzi. Se è finita la benzina non vai fino alla volata, vada poi come vada, ai piedi di Parks o Cordinier. Le ultime scene dal Taliercio schiacciano gli atti precedenti. Va così con gli umori dello sport, vista la Virtus di gara 3 proporre un primo tempo fra il buono e l'ottimo in attacco, seguendo con coerenza il piano di invadere l'area e di imbeccare con esiti copiosi prima Zizic poi Shengelia. Nel secondo, a trama simile, Ante non l'ha più toccata e Toko ha toccato oro restituendo piombo. Nel cuore dell'area l'agilità di Simms e Parks aveva intasato il traffico, generando palle gettate e falli subiti (la regola: meglio due liberi che un cesto). La Virtus ha esagerato con entrambi i fattori della sua sconfitta: 17 alla voce perse, 11 fuori alla voce lunetta. E a questo giro l'ultimo minuto l'ha bocciata. Due volte era andata bene, stavolta male. Il bicchiere resterebbe mezzo pieno. Di vinaccio, però.

Stasera alle 20.45 ci si riprova, contando che rifioriscano i due play e sapendo che i tre pivot afflitti da limiti assortiti vanno girati tutti, fino a trovare chi è baciato dalla luna per dare una mano. Solo all'inizio Zizic, l'altra sera, un breve sprazzo Dunston, neppure quello Mickey. Toccherà insistere, quelli sono. Poi, scialare vantaggi càpita nelle migliori famiglie, e càpita allora di spaventarsi: quando si ferma il gioco e soprattutto si ferma il tabellone. Se non segni (24 nella ripresa), ti salta addosso pure chi ne infila una sì e una no.

La parola torna a Banchi e poco importa oggi se le strade del cuore e della testa, sue e di chi lo paga, dovessero domani separarli, già avviata pure la rituale riffa sull'erede. Se davvero il grossetano uscisse (ha contratto, s'osserva), il recente rinnovo triennale a Tortona escluderebbe un ritorno di fiamma su De Raffaele, ai tempi il preferito di Zanetti. L'orto autarchico propone Ramondino e Brienza, fresco Mvp del torneo a Pistoia che ha appena declinato un'offerta di Pesaro in attesa di migliori. Da non trascurare un possibile Djordjevic parte seconda. I rumori di fondo del mercato sono il consueto frutto di stagione, che parrà meno tossico a chi in città ha da poco esultato per il Bologna portato in Champions dall'allenatore della Juventus. Tranquilli, si può fare.

IL FUTURO ROSSOBLÙ

Il Bologna vuole la firma di Italiano la sconfitta di Atene non cambia nulla

La finale di Conference ha raffreddato i tifosi, non i dirigenti del Bfc che vanno alla carica

di **Luca Bortolotti**

Il Bologna ha fretta di aprire il nuovo capitolo della sua storia, che dovrebbe portare il nome di Vincenzo Italiano: i rossoblù lo vogliono incontrare nei prossimi giorni per chiudere e ripararsi dall'incombere di contendenti come la Lazio che non è ancora sicura di proseguire con Tudor. Aspettata la finale di Conference League, probabilmente ci sarà ora da attendere anche che la Fiorentina chiuda il suo campionato con l'ininfluente recupero di domenica con l'Atalanta per poi sedersi a tavola e parlare di numeri e obiettivi. E arrivare, si spera, alla fumata bianca.


▲ **La delusione** Vincenzo Italiano dopo la finale persa dalla sua Fiorentina con l'Olympiacos mercoledì sera

La sconfitta con l'Olympiacos, terza finale persa in viola da Italiano, ha cancellato ogni residua possibilità di permanenza del tecnico alla Fiorentina. Che potrebbe ora andare su un altro nome nella lista dei rossoblù come Palladino,. Il Bologna vuole accelerare per chiudere la partita la settimana prossima, non solo perché il nuovo allenatore sarà la base per impostare idee e nomi sulla squadra per la Champions, ma anche per evitare il rischio che s'inserisca la Lazio, anche se ieri Lotito smentiva la rottura con Tudor. Nè lui né Sarri sembrano però alternative che interessano il Bologna. Quasi impossibili De Zerbi e Pioli: entrambi aspettano di capire se avranno opzioni in Premier League.

Col nuovo tecnico il discorso sul mercato partirà dal decidere sul riscatto di Saelemaekers, sul quale il Bologna dovrebbe ottenere uno sconto dal Milan, Fonseca permettendo; mentre Di Vaio e Sartori sono già alla ricerca di nomi nuovi. Tessman per ovviare ai mesi di assenza di Ferguson, un terzino per fascia, un attaccante eclettico.

Si segue Noslin, uomo salvezza del Verona, ma ci sono tante squadre su di lui. Sulle cessioni la linea è chiara, cercare di tenere tutti, a patto che non siano i giocatori a volersene andare. Sarà muro anche per Calafiori, che potrebbe diventare ancora più appetibile dopo gli Europei per i quali la convocazione è sempre più probabile dopo l'infortunio di ieri di Acerbi.

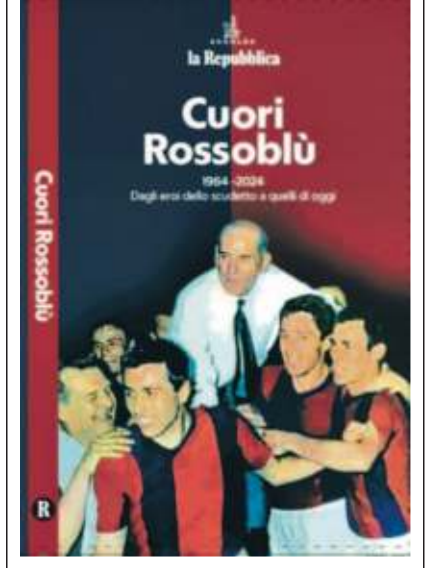
Esce il 6: presentazione il 3 al Modernissimo

Dallo scudetto '64 alla Champions, il libro in omaggio con Repubblica

di **Luca Baccolini**

Perché i bei ricordi non svaniscano in fretta a volte occorre fissarli su carta. La festa del Bologna in Champions si prolunga in edicola, con il libro "Cuori rossoblù" che Repubblica offre ai propri lettori il 6 giugno, in abbinamento gratuito col quotidiano. È un viaggio lungo 150 pagine e sessant'anni di storia, dall'ultimo scudetto all'impresa di Zirkzee e compagni, cercando analogie e ricorrenze tra i due momenti più esaltanti dei rossoblù dal 1964 ad oggi. Il libro sarà presentato in anteprima il 3 giugno al Cinema Modernissimo, nella stessa serata in cui Giorgio Comaschi ridarà vita al celebre spettacolo "Commendator Paradiso", scritto in collaborazione con Gianfranco Civolani per raccontare la grande avventura umana e sportiva di Renato Dall'Ara, nominato presidente quasi per caso nel 1934 e poi rimasto saldamente alla guida del club per trent'anni, fino alla vigilia dello spareggio con l'Inter di Herrera. Lo spettacolo (biglietti da 10 a 12 euro acquistabili sul sito o alle casse della Cineteca sotto il voltone del Podestà e al Lumière) dalle 19.45 sarà preceduto dalla presentazione del volume, in compagnia di Giovanni Egidio (caporedattore di Repubblica Bologna), Emilio Marrese e Giorgio Comaschi. Ospite d'onore sarà Rino Rado, vice del portiere William Negri nella rosa scudetto del 1964, tra i pochi testimoni rimasti di quell'impresa, anche se all'Olimpico, nella fatidica gara secca, dovette sedere sugli spalti perché all'epoca i sostituti andavano in tribuna a seguire la partita, già cambiati nel caso si dovesse procedere a una sostituzione. La Cineteca, che il 7 giugno dedicherà un'altra giornata speciale all'anniversario scudetto, ha fornito alcune delle foto storiche del Fondo Cristofori e del Fondo Comaschi che impreziosiscono il libro di Repubblica. Riguardarle accostate ai volti spettinati e sorridenti di De Silvestri, Beukema e Orsolini, rende di colpo più vicini il Bologna degli allenatori Bernardini e Thiago Motta, dei presidenti Dall'Ara e di Saputo, dei capitani Pavinato e Ferguson, rendendo possibile una lettura condivisa tra nonni e nipoti. Il libro, curato dalla redazione sportiva di Repubblica Bologna coi contributi di Gabriele Romagnoli, Giorgio Comaschi e Fabio Bonifacci, esplora i ritratti tecnici e biografici dei protagonisti del 1964 e del 2024, le curiosità del campo e della loro vita, con uno sguardo alle origini del mito dello squadrone "che tremare il mondo fa" e al decennio successivo all'ultimo scudetto, culminato con la seconda Coppa Italia. In fondo, conoscere la storia servirà anche il prossimo anno, quando il Bologna si presenterà come "matricola" in Champions League. Ma è solo una parola. Basterà ricordare che in Italia furono proprio i rossoblù a vincere per primi fuori dai confini nazionali (nel 1932, la Coppa dell'Europa Centrale) e i primi a battere una squadra inglese (il Chelsea) in quella finale del Trofeo dell'Esposizione di Parigi 1937 che tanto assomigliava, nel format, alla futura Coppa dei Campioni.


▲ **Dall'Ara** Comaschi dedica il suo show al presidentissimo



▲ **"Cuori rossoblù"** È il titolo del libro di 168 pagine in edicola gratis con Repubblica Bologna giovedì 6 giugno curato da Valentina Desalvo e Simone Monari con tutte le nostre firme

Lunedì lo spettacolo "Commendator Paradiso" di Giorgio Comaschi

Bologna *Società*

I ricordi dei lettori per i 30 anni dello storico spazio

Chiedimi cosa era il Link "Il nostro mondo libero dove si sognava al futuro"

di **Sabrina Camonchia**

"Dio c'è. E internet lo aiuta". Quando la rivoluzione digitale in Italia era agli albori, all'inizio degli anni Novanta, c'era un luogo, appena nato a Bologna, che aveva fatto dell'intersezione delle arti - visive, musicali, teatrali, linguistiche e performative - la sua cifra unica e inimitabile. In città, ma anche nel resto del paese. Quando l'Italia s'avvia all'avventura dell'online, Bologna risponde: sono gli anni in cui parla la lingua del futuro, la stessa usata al Link di via Fioravanti 14, che quest'anno festeggia il trentennale. Chiamati i nostri lettori, via mail e social, al gioco della memoria di quella pagina all'avanguardia di produzione culturale, Gian Pietro Miscione è stato uno dei primi a inviarci il suo ricordo. Quella scritta era sulle pareti del centro, datata attorno al 1996: fulminante, profetica, spalancava il mondo al futuro, a possibilità di cui solo tanti anni dopo si è scoperta l'immensa portata. Se Dio c'era, la rete era una promessa. A far nascere il Link erano stati il collettivo Damsterdamend del Dams assieme ad alcuni ragazzi dell'Isola nel Kantiere che era stato sgomberato poco prima. All'assegnazione dello spazio, senza occupazione e in convenzione comunale, si arrivò dopo una lunga trattativa. Il Link è stato un luogo che ha plasmato l'immaginario dei ventenni e dei trentenni d'allora, ospitando e producendo artisti che oggi sono sulle scene nazionali e internazionali, da Romeo Castellucci della Societas Raffaello Sanzio al musicista John Zorn.

Ora è tempo di festeggiare col party "Link XXX 30" in programma sabato 1 giugno al Link 2.0 di via Fantoni 21 con una lunga iniziativa, gratuita fino a mezzanotte a pagamento dopo. Ma proprio per quello che il Link ha rappresentato abbiamo chiesto ai nostri lettori. Attraverso le loro testimonianze abbiamo costruito un album anche di ciò che Bologna è stata. «Sono arrivato in Emilia nel 1995, più precisamente a Sassuolo; un meridionale come tanti in cerca di lavoro», scrive Ivan Colangelo, classe 1973. «Il Link era la casa che non avevo mai avuto. Il Link non è un ricordo, è stato d'animo, una mia appendice; quel momento d'estasi che nonostante non potesse perdurare in eterno, mi ha indicato una direzione, una speranza». Chi lo ha visto nascere è Riccardo Galli: «Ho percepito energia e tanta fantasia, si poteva fare senza spendere soldi. Ragazze e ragazzi impegnati, nell'impresa di dare spazio a chi non poteva averlo: musicisti, poeti, artisti».



Domani una festa per l'anniversario, ecco alcune testimonianze di chi ci ha scritto

E vai di ricordi. «La pensilina, il saluto con il pugno al buttafuori di colore, il lungo bancone, la prima birra in bicchieri di plastica, i giri vorticosi nelle varie stanze, la poltrona del dentista e la sorpresa di trovare una scenografia sempre diversa da quella della settimana precedente». Ha contorni mitici, il racconto del Link di una ragazza che ci ha scritto ma che desidera non comparire e che proprio lì ha conosciuto l'uomo che ancora oggi è il suo compagno. «Era bellissimo perdersi nella musica sparata a palla, nei decibel da sballo e tuffarsi nei rumori, nei colori, nel casino generale, tra ragazzi così simili a te e sentirsi liberi di esprimere quello che sentivamo, quello che eravamo. E poi riemergere e ritrovarsi alle cinque del mattino sfiniti, storditi e affamati a cercare il posto già aperto dove fiondarsi». Ci sono ancora stupore e nostalgia nella mail di Rita Zambonelli. «Il Link era il mondo perfetto, rappresentava il mondo che da 23enne quale ero nel 1998 auspicavo per il mio futuro. Un mondo libero, integrato, nel quale entrai per la prima volta meravigliata e stordita come fosse qualcosa di irreale, di troppo bello per essere vero, ma che dopo pochi istanti riconobbi come il mio luogo perfetto, illuminato, visionario ed equo. Come poteva non esistere un posto che dava libera espressione a minoranze, musica alternativa, gruppi di nicchia, performance che anticipavano i tempi?».



Il party
Sabato 1 giugno al Link 2.0 di via Fantoni 21 ci sarà la festa per i 30 anni Sarà il party "Link XXX 30", gratuito fino a mezzanotte poi a pagamento



Rita "Quando entrai per la prima volta sentii che era il mio luogo perfetto"

Elisa "Il graffito con l'uccellino ti salutava"

Gerardo "Momento magico quello del concerto di Diamanda Galas"

Nicola "Ci trovavi di tutto, ci stava tutto: dal punk ai metallari"



Un mondo a parte, quello del Link. «Palestra dei centri sociali, ovviamente di sinistra. Dentro ci trovavi di tutto, dal tossico allo spacciatore, lo studente fuori sede, ragazzotte post-punk, metallari e qualche attempato compagno in cerca di ricordi sessantottini. Non era un posto elegante, molto ma molto underground, così come piaceva alla gente che lo frequentava», fotografa Nicola Di Canio. «Era Berlino in Emilia-Romagna. Pura avanguardia», posta Claudio Venitucci. «Momento magico, quello del concerto di Diamanda Galas con lei al piano e il pubblico attorno in un'atmosfera cupa e spettrale», aggiunge Gerardo Salza. C'è chi ricorda, come Elisa Aneggi, «il graffito dell'uccellino, ce n'erano dappertutto e sui muri prima della stazione una fila lunghissima accoglieva e salutava i treni». Erano i disegni di Pea Brain che, CK8 (Cane Cotto), stava aprendo la strada ai primi graffitari italiani.

C'è ironia nel commento di Marco Marchegiano: «Quanti ricordi legati al Link, tante volte sono venuto da Genova. Ricordo di averci portato, per il Capodanno 2000, la mia allora fidanzata, e poi moglie, finlandese. Ricordo lo stupore degli addetti all'ingresso poiché lei si presentò con un abito lungo come dovesse andare alla Scala». Il Link come opportunità nelle parole di Martina Nadine Hurley Suriani: «Per questa ragazzina abruzzese scontenta e oppressa, esattamente a cavallo tra vecchio e nuovo secolo, Bologna e il Link erano libertà e speranza». Ci sono i rimpianti di Marinella Ballestri: «Dietro casa, ma mai frequentato. Fatto male, adesso avrei qualcosa da ricordare e da raccontare». E chi ha deciso di venire a Bologna anche se quel Link non c'è più, come Cesca Marchesini: «Non penso mia mamma abbia foto dell'epoca, ma i racconti delle serate al Link sono uno dei motivi per cui ho scelto di trasferirmi a Bologna».

Il festival dei Portici e il riconoscimento al cantante

Turrita d'Argento a Cremonini Le sue luci tornano a colorare San Luca


La consegna della Turrita d'Argento a Cesare Cremonini

«Un giorno potremo illuminare tutti i colli bolognesi, oggi ci accontentiamo della curva delle Orfanelle». Sono passati 25 anni da quando Cesare Cremonini cantava "50 Special" coi Lunapop, ma i colli restano sempre nel suo cuore. Anche per questo, oltre che per l'anniversario del brano tra i più iconici del pop italiano, per il suo amore verso Bologna, il sindaco Matteo Lepore ha consegnato ieri al cantante bolognese la Turrita d'Argento "Special". Una festa nella festa, a sorpresa e con commozione. L'occasione era la presentazione in Cappella Farnese della seconda edizione del progetto "Luci a San Luca" che torna, dopo il successo dell'anno scorso, dentro il "Bologna Portici Festival". Firmato da Cremonini, l'evento di luci, colori e musica si terrà dal 5 al 9 giugno, dalle 21.30 alle 5, dall'arco del Meloncello alla basilica (partner Intesa Sanpaolo e American Express). «Questa è una Turrita per la tua carriera e per le cose che hai fatto, è un augurio per le cose che farai. Grazie per il tuo impegno in questi ultimi anni per Bologna, per l'attaccamento ai colori rossoblù e anche per il progetto della Garisenda che hai aiutato a spingere con Gianni Morandi», annuncia Lepore. Sorpreso ed emozionato, Cremonini. «È un onore infinito e inaspettato, di solito sono io a fare gli scherzi. Ogni giorno che passa e che passo nella mia città, ne sono più profondamente innamorato. Non solo perché il tempo passa e la maturità della vita ti riporta nella terra dove vuoi svegliarti ogni giorno». La voce si rompe: «Mi commuovo sulla mia città, è una cosa che un artista non dovrebbe fare, soprattutto quando si prende un premio. Bologna è molto più di una città». Come l'anno scorso, i 300 archi del portico patrimonio Unesco saranno illuminati lungo i 2 km che conducono al colle, grazie al lavoro dell'artista tedesco Philipp Frank, con cui Cremonini ha già collaborato per i suoi tour. «Bologna è una città della luce, è quel luogo in cui il buio non fa paura. Il progetto è molto ambizioso, i bolognesi hanno bisogno di comunicare oltre i propri confini la bellezza della città», afferma. L'installazione avrà tre punti clou. «Ci sarà una proiezione che accompagnerà l'ingresso dei visitatori per 60 metri – dice Frank – poi alla curva delle Orfanelle prenderanno vita i cipressi con una speciale illuminazione, in cima ci sarà una videoproiezione». Le immagini saranno accompagnate da musiche inedite di Cremonini, scritte col produttore Alessandro Magnanini: «Non è pop autocelebrativo, sono brani strumentali, ma alla basilica ci sarà come regalo la voce di Lucio Dalla». Migliorata la viabilità, dopo le polemiche del 2023. «Abbiamo fatto tesoro», aggiunge Lepore che, assieme a Cremonini, invita a raggiungere il portico a piedi. Via di San Luca sarà chiusa al traffico, esclusi i residenti, dalle 21.30 alle 5. Off-limits pure il 3 giugno (21.30-24). – **s.c.**

La serie stasera al Modernissimo
Da Golino a Trinca per "L'arte della gioia"

Fresca della presentazione a Cannes, arriva stasera al Modernissimo alle 21 la nuova serie di Valeria Golino "L'arte della gioia": accompagnata dalla stessa Golino e dalle attrici Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi e Tecla Insolia. Si vedranno le prime tre puntate, poi dal 13 giugno la seconda parte in sala. Scritto da Goliarda Sapienza nel 1976, rifiutato dalle case editrici italiane fino al successo all'estero, il romanzo fu pubblicato in Italia nel 1994 e poi integralmente nel 1998. A riadattarlo per lo schermo è stata la regista con Luca Infascelli, Francesca Marciano, Valia Santella e Stefano Sardo che hanno ricostruito le vicende di Modesta, ragazzina della Sicilia di inizio '900 che scopre la sessualità e il desiderio di una vita migliore. Poi la serie si vedrà su Sky. **e.g.**

L'università acquisisce il fondo Marcovigi

Lettere, poesie e foto di Pascoli all'Alma Mater

di **Emanuela Giampaoli**

"Myricae", la sua prima raccolta di poesie, fu composta da Giovanni Pascoli nel 1891 per farne dono all'amico bolognese Raffaello Marcovigi, per le sue nozze. Laureato in Giurisprudenza, anche lui poeta, fu amico di Pascoli dagli anni dell'università fino al momento della morte. Un dettaglio che lascia intuire il valore dell'approdo alla biblioteca universitaria dell'Alma Mater del fondo Pascoli-Marcovigi: 350 documenti tra lettere, articoli, disegni, raccolte di poesie, compresi 9 componimenti autografi e inediti del poeta di San Mauro di Romagna


Foto del fondo Marcovigi/Pascoli

che insegnò all'ateneo. A rendere possibile l'acquisizione e la successiva archiviazione e digitalizzazione il contributo della Regione che metterà a disposizione anche competenze specifiche. Più nel dettaglio del fondo fanno parte 133 lettere e cartoline autografate che Pascoli inviò a Marcovigi nell'arco di tempo che va dal 1881 al 1912, anno della sua morte; la prima edizione di "Myricae" e una serie di articoli di giornali. Ma pure la sorella del poeta, Maria Pascoli, continuò il rapporto epistolare con Marcovigi dopo la scomparsa del fratello. «I funerali (ahimè i funerali di Giovanni-no) non potevano essere più solenni e spontanei. A tutte le stazioni della Val di Nievole c'era gran folla con bandiere e con fiore. In alcune si suonava la marcia funebre di Chopin che piaceva tanto a lui» scrive Maria all'amico di famiglia. Tra le carte anche disegni scherzosi e satirici che il poeta si divertiva a realizzare. «Con l'acquisizione del fondo Marcovigi reso possibile dalla Regione Emilia-Romagna- afferma il rettore Giovanni Molari- il patrimonio dell'ateneo si arricchisce di documenti preziosi per far luce sulla vita di Giovanni Pascoli, poeta illustre, ma anche studente e docente eccellente dell'Alma Mater». «Sono quegli atti di politica culturale - osserva l'assessore di viale Aldo Moro Mauro Felicori - che non hanno un ritorno di immagine immediata, ma che hanno consentito di riportare alla fruizione pubblica un patrimonio che era finito nel mercato antiquario. Il fondo è stato infatti acquisito dalla libreria antiquaria di Milano Pontremoli»

Appuntamenti
Carotone, Navegantes o Giulia Blasi

Tonino Carotone
Concerto dello spagnolo Tonino Carotone con il suo irriverente 'Etiliko Romantiko' per il "Di/Mondi summer 2024". Piazza Lucio Dalla, ore 21.

Bambole di pezza
Concerto della band milanese pop-rock impegnata su tematiche femministe e sull'uguaglianza di genere. Montagnola Republic, via Irnerio 2/3, ore 21.

A que te cuento
Spettacolo di mimo-danza e narrazione orale scenica di Teatro Navegantes. Teatro Ridotto, via Marco Emilio Lepido 255, ore 21, ingresso 8,98 euro.


Tonino Carotone

Nostalgia e benessere
Andrea Stracciari e Angelo Fioritti presentano "Nostalgia. Una risorsa per il benessere" (il Mulino) con Angela Petronelli. Biblioteca Salaborsa, piazza del Nettuno 3, ore 18.

Generazione alternativa
Sulla scia della rassegna "N-word. Traiettorie nella galassia afroamericana" prosegue con Carlo Babando l'esplorazione degli intrecci tra musica e storia con la presentazione del libro di Luca De Gennaro "Generazione alternativa 1991-1995. Come la musica underground ha conquistato le classifiche e rivoluzionato il mercato" (Rizzoli). Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 20, ore 19.

Cose mai successe
Presentazione del libro di Giulia Blasi "Cose mai successe" (Rizzoli). Le Serre dei Giardini Margherita, via Castiglione 134, ore 19.

Farmacie

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.

CON ORARIO CONTINUATO 24 ORE SU 24
Comunale Don Sturzo -Via Don Sturzo 31
Di Porta S. Vitale -Via S. Vitale 126
S.Silverio della Chiesanuova -Via Murri 191/C

CON ORARIO 8.30 - 12.30/15.30 - 19.30
Comunale Ferrarese -Via Ferrese 153/DEF
Del Reno -Via Emilia Ponente 156
Della Cirenaica -Via Bentivogli 99/c
Della Stazione Centrale -Viale Pietramellara 20/2
Di Corticella -Via Bentini 37
Emilia -Via Emilia Levante 146
Lavino di Mezzo -Via M. Emilio Lepido 222/2
Marco Polo -Via Marco Polo 22/A
Oberdan -Via Altabella 14
S. Donnino -Via S. Donato 158
S. Rita -Via Massarenti 179
SS. Trinità -Via S. Stefano 82
Stadio -Via Andrea Costa 84/B
Toschi -Via S. Felice 89
Trento Trieste -Piazza Trento Trieste 1/A

Servizi

EMERGENZE
Emergenza Sanitaria: 118
Carabinieri: 112
Polizia: 113
Vigili del Fuoco: 115
Guardia di Finanza: 117

SERVIZI
Centro Trasfusioni: 051312105
Guardia Medica ASL: 051-3131
Guardia Medica privata: 051224466
Cup 2000: 800884888
Casa delle Donne per non subire violenza: 051333173
Sos Donna: 051434345
Aids Info: 800856080
Telefono Amico Bologna: 051580098
Telefono Azzurro: 19696
Telefono Amico Gay: 051555661

INFORMAZIONI
Comune Urp: 051203040
Tper: 051290290
Vigili Urbani: 051266626
Smog Alarm: 051224750
Hera Pronto int. Gas: 800.713.666
Hera Pronto int. Acqua: 800.713.900
Enel servizio clienti: 800856018
Enel Guasti: 803500
Trenitalia: 892021
Aeroporto: 0516479615
Telefono Blu: 0516239112
Difensore Civico: 051649240







VISITA LA BELLEZZA

Nella provincia di Pesaro e Urbino

Gradara











Gabicce Mare







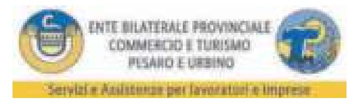














IL FESTIVAL › DAL 13 AL 16 GIUGNO IL BORGO RIMINESE SI TRASFORMERÀ IN UN TEATRO A CIELO APERTO

Artisti di strada e teatranti vanno in scena a Pennabilli

La meraviglia accende la curiosità, allontana dall'ignoranza, ci porta su sentieri che normalmente non percorriamo e di conseguenza migliora la comprensione e la conoscenza del mondo che ci circonda. Ecco allora che per quattro giorni all'anno Pennabilli, borgo medievale nell'entroterra di Rimini, accoglie la meraviglia, e tutto si trasforma. Come? Artisti, forestieri e pubblico vengono catapultati in un grande teatro a cielo aperto in cui l'arte, libera nello spazio pubblico, è capace di unire persone dai gusti e dalle vite molto diverse. Dal 13 al 16 giugno 2024, dal pomeriggio fino a tarda notte, Pennabilli accoglierà più di 50 compagnie internazionali di teatro, musica, danza, clownerie, teatro di figura che si esibiranno in 25 punti spettacolo dislocati negli angoli più suggestivi del centro storico e negli Chapiteaux dell'area Palacirco. Oltre a un fitto programma di spettacoli, però, non mancheranno anche attività alternative come il mercatino artigianale, lo street food, le mostre e installazioni.

Oltre cinquanta compagnie tra danza e musica troveranno spazio nel ricco programma



GLI SPETTACOLI SARANNO DISLOCATI IN 25 PUNTI DIVERSI DEL BORGO

IL PROGRAMMA

Tra gli imperdibili eventi in programma quest'anno, il ritorno del Teatro dei Venti, che propone una parata a partire dal Don Chisciotte della Mancia; la compagnia My!Laika / Side Kunst-Cirque con il suo tendone da circo; i belgi Sitting Duck, con uno spettacolo che unisce giocoleria, acrobazia e clownerie; la compagnia africana Afuma, con sfide mozzafiato dall'alto dei loro trampoli di sei metri. Ancora, da non perdere la performance Love for Free di Sergi Estebanell e per la prima volta in Italia Kano Mami, artista di strada giapponese.

IL TEMA

La meraviglia che incanta



Tematica di questa nuova edizione del Festival internazionale di Arti performative ospitato da Pennabilli è la meraviglia, quella che per Platone e Artistotele è all'origine della sapienza e, quindi, della filosofia.
La meraviglia viene vista come quel senso di stupore e di inquietudine sperimentata dall'uomo quando, soddisfatte le immediate necessità materiali, comincia a interrogarsi sulla sua esistenza e sul suo rapporto con il mondo. Indubbiamente, questa è la tematica ideale su cui basare un festival in cui l'arte, libera nello spazio pubblico, diventa capace di unire persone dai gusti e dalle vite molto diverse. Tale situazione insolita crea un'alchimia sociale che si nutre di condivisione e scambio: l'offerta culturale rappresenta uno strumento attraverso il quale le persone vengono esposte a nuovi stimoli e riflessioni, che possono contribuire alla costruzione di una collettività più consapevole e più libera. Il Festival Artisti in Piazza, dal 1997, fornisce alle persone la possibilità di accedere alle più varie, sperimentali e creative forme di riflessione artistica legate al presente, e al passato, per stimolare la crescita della comunità nella sua interezza.
Al Festival di Pennabilli tutta la meraviglia possibile si concentra e si può toccare, si può vedere, ci si può tuffare lasciandosi abbagliare e trasportare da fiumi di persone che accorrono da ogni parte del mondo, tra le viuzze solitamente silenziose animatesi all'improvviso.

Sweet Soul Music

Porretta SOUL Festival

Tribute to Otis Redding

HELVETIA
Hotel & Thermal SPA
La casa degli artisti

TERME DI PORRETTA

PORRETTA TERME / ITALY RUFUS THOMAS PARK 25 / 28 LUGLIO 2024 36° ANNO

Giovedì 25 Luglio / Thursday July 25
ore 20 Sweethearts (Australia) Feat. Mitch Woods
ore 21.30 Johnny Rawls
ore 23 Chris Cain & The Luca Giordano Band
Special Guest Captain Jack Watson

Venerdì 26 Luglio / Friday July 26
Opening Band: Gaudats Junk Band
ore 20 Miss Bee & The BullFrogs (France)
ore 21.30 Mitch Woods & His Rocket 88s
ore 22 Memphis Music Hall Of Fame Band, Shunta Mosby, Dani McGhee, Candy Fox, Jonathan Ellison, Jerome Chism

Sabato 27 Luglio / Saturday July 27
ore 20 Alabama Mike & Soul Shot Band
ore 21.30 Memphis Music Hall Of Fame Band, Shunta Mosby, Dani McGhee, Candy Fox, Gerald Richardson, Billy Vera, Wendy Moten

Domenica 28 Luglio / Sunday July 28
ore 20 Andrew Strong (From The Commitments) & Dublin Soul (Ireland) Captain Jack Watson
ore 21.45 Memphis Music Hall Of Fame Band, Shunta Mosby, Dani McGhee, Candy Fox, Jerome Chism, Jonathan Ellison, Gerald Richardson, Wendy Moten, Billy Vera

The Valley of Soul Concerti itineranti gratuiti con i protagonisti del Porretta Soul Festival
Lunedì 22 Luglio /Monday 22 July
Vergato Piazza Capitani della Montagna, ore 21
Sweethearts feat. Mitch Woods
Martedì 23 Luglio / /Tuesday 23 July
Tolé Piazza Giovanni XXIII, ore 21
Sweethearts feat. Mitch Woods

Dalle ore 12 di Giovedì 25 alle 24 di Domenica 28
Piazza Libertà e Via Mazzini
Street Food Village dove le protagoniste saranno ancora una volta le eccellenze italiane e straniere del cibo di strada e delle birre artigianali!
Mercatino del'900 e dintorni artigianato, vinili e abbigliamento a cura del Consorzio Ambulanti Toscani

Dal 23 Luglio all'11 Agosto Hotel Roma
Porretta, Armonics & Soul
Mostra Fotografica di Sandro Capatti

Domenica 28 Luglio / Sunday July 28
Ore 11 Chiesa dei Cappuccini
Gospel con Joy Gospel Choir and guest
Ore 12 Grand Hotel Helvetia
Conferenza Stampa Artisti

Rufus Thomas Cafe Stage
Piazza Libertà Concerti gratuiti

Giovedì 25 Luglio
Ore 12 Blues Track Band (Versilia)
Ore 17,30 Gomm Rhythm & Blues Band (Toscana)
Ore 18,30 Aerosoul (Torino)

Venerdì 26 Luglio
Ore 12 Sweethearts feat. Mitch Woods
Ore 17 The Hevol Band (Pistoia)
Ore 18 Tennessee Rose (Firenze)

Sabato 27 Luglio
Ore 11 Savannah Affair (Crevalcore)
Ore 12 Sweethearts feat. Mitch Woods
Ore 17 The Black Sheep Band (Versilia)
Ore 18 Eightballs (Macerata)

Oversoul (Umbria) Street Band per le vie di Porretta

Domenica 28 Luglio
Ore 11 Golden Soul Band (Mestrino, PD)
Ore 12 Soul Shot Jam Session (Int.nal)
Ore 16 Slow Train (Forlì)
Ore 17 Wonder Groove, Steve Wonder Tribute (TO)
Ore 18 FunkClub (Bologna)

ARTISTIC DIRECTION / GRAZIANO ULIANI

Tickets www.vivaticket.com

Thursday / Giovedì - 40 €
Friday / Venerdì - 40 €
Saturday / Sabato - 40 €
Sunday / Domenica - 40 €

4 days pass - 100 euro (abbonamento)
3 days pass - 85 euro (abbonamento)

Fino a 13 anni compiuti ingresso gratuito accompagnati da genitori

Dai 14 anni fino 18 compiuti 50% di sconto

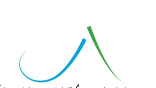
Gli orari possono subire variazioni

INFO
WWW.PORRETTASOULFESTIVAL.IT

Foto Fiorenzo Giovanne

Con il sostegno di










Main Partner




Top Partner



Top Partner







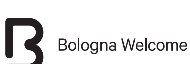






Partner Tecnici







Media Partner




Official water



TRAME

C'era una volta in Bhutan
di P. Choyning Dorji. con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo (Drammatico)
Nel 2006, il sovrano del Bhutan decide di aprire il suo paese alla democrazia, indicendo le prime elezioni. Ma la popolazione è del tutto impreparata e, per insegnare alla gente a votare, si organizza una prova generale, che si rivela quanto mai problematica…

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa…

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Gli occhi del diavolo
di D. Stamm. con J. Byers, V. Madsen, B. Cross (Horror)
Per contrastare la crescita del numero di indemoniati, la Chiesa ha aperto una scuola di esorcismo, riservata ai sacerdoti. Ma, convinta di possedere i poteri necessari, anche suor Anna vi accede segretamente…

Gloria!
di M. Vicario. con G. Bellugi, C. Gamba, V. Lucchesi (Drammatico)
Ai primi dell'800, un assortito gruppo di ragazze, ospiti di un convento veneziano, dove si insegna musica, si ribellano al tirannico padre Perlina che vorrebbe costringerle ad eseguire un concerto basato sulla propria personale produzione.

I Dannati
di R. Minervini. con C. Ballenger, J. Knupp, R. W. Solomon (Drammatico)
Mentre infuria la guerra di Secessione, nell'inverno del 1862, una compagnia di volontari dell'esercito nordista viene inviata ad esplorare gli sconosciuti territori dell'Ovest. L'immersione nella natura si trasforma in un'esperienza quasi metafisica.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio…

Io e il secco
di G. Santoni. con F. Lombardo, B. Ronchi, A. Sartoretti (Drammatico)
Per fermare le violenze del padre sulla madre, Denni, dieci anni, decide di assumere un killer perché uccida il genitore. Così Denni ingaggia il Secco, un piccolo delinquente, che vorrebbe approfittare della proposta solo per compiere un furto.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia…

Bologna

Bellinzona d'Essai — via Bellinzona, 6 - 051/6446940
- Marcello mio ★★★ 21.00 (€8,00)

Chaplin www.cinemachaplin.it — Piazza di Porta Saragozza, 5/a - 051/585253
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 16.30-18.45-21.00 (€9,00)

Cinema Teatro Tivoli www.cinemativoli.it — Via Massarenti, 418 - 051/532417
- Confidenza ★★★★ 21.00 (€6,50)

Europa cinema www.circuitocinemabologna.it — via Pietralata, 55/a - 051/523812
- Cattiverie a domicilio ★★★★ 16.15 (€7,00)-18.30-20.45 (€9,00)

Fossolo www.cinemafossolo.biz — Viale Abramo Lincoln, 3 - 051/0140909
- Il gusto delle cose ★★★★ 16.00-18.30-21.00

Galliera www.cinemateatrogalliera.it — Via Matteotti, 27 - 051/4151762
- Gloria! ★★★★ 21.30
- Rosalie ★★★★ 19.00

Lumiere — Via Azzo Gardino, 65 - 051/2195311
- Challengers v.o. sott. in ita ★★★★ 20.00-22.30 (€7,00)
- Furiosa - A Mad Max Saga v.o. sott. in ita ★★★★★ 16.00-18.45-21.30 (€7,00)
- Troppo azzurro ★★★ 18.00 (€7,00)

Modernissimo — Piazza Re Enzo, 1 (angolo via Rizzoli) - 051/2194150
- Il giardino delle vergini suicide (restaurato in 4K) Incontro con Veronica Ceruti v.o. sott. in ita ★★★★ 16.00 (€6,00)
- J'ai Tue ma Mere v.o. sott. in ita 19.00 (€6,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 Episodi 1-3. Incontro con Valeria Golino e Viola Prestieri 21.00 (€6,00)
- Lost in translation - L'amore tradotto v.o. sott. in ita ★★★★ 10.30 (€6,00)
- Rassegna The scarecrow di B. Keaton ed E. Cline; Sunnyside di C. Chaplin; Odyssee d'un paysan a Paris di C.L. Lepine Accompagnamento al piano di Riccardo Pettina 13.00 (€6,00)

Nuovo Nosadella www.nosadella.it — Via L. Berti n. 2/7 - 051/521550
- Chien De La Casse v.o. sott. in ita ★★★★ 21.15 (€8,00)
- Io e il secco ★★★★ 19.25 (€8,00)
- L'amore e la Gloria - La giovane Deledda 19.25 (€8,00)
- Mothers' Instinct VM 14 ★★★★ 21.15 (€8,00)

Odeon www.circuitocinemabologna.it — Via Mascarella, 3 - 051/227916
- Eileen VM 14 ★★★★ 16.00 (€7,00)-18.45 (€9,00)
- I Dannati ★★★★ 16.30 (€7,00)-20.45 (€9,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.00-20.45 (€9,00)
- Quell'estate con Irene ★★★ 16.30 (€7,00)-18.45-21.15 (€9,00)
- The penitent ★★★ 16.00 (€7,00)-18.30-21.00 (€9,00)

Pop Up Cinema Arlecchino — Via Lame, 59 - 051/522285
- Food for Profit ★★★★ 21.30
- La zona d'interesse ★★★★ 15.30
- Noir Casablanca v.o. sott. in ita 19.30
- Ritratto di un amore VM 14 v.o. ★★★★ 17.15

Pop Up Cinema Bristol — Via Toscana, 146 - 051/477672
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 21.00
- La sala professori ★★★★ 18.30
- Vincent deve morire VM 14 Pop Up Cinema Senior Academy ★★★★ 16.00

Pop Up Cinema Jolly — Via Marconi, 14 - 051/224605
- Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 18.00
- Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 15.45
- Vincent deve morire VM 14 v.o. ★★★★ 19.30
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.30

Pop Up Cinema Medica 4k — Via Montegrappa, 9 - 051/263826
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.30
- Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★★ 21.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00
- Vincent deve morire VM 14 Birretta e filmone ★★★★ 23.45

Rialto studio www.circuitocinemabologna.it — Via Rialto, 19 - 051/227926
- C'era una volta in Bhutan ★★★★ 16.15 (€7,00)-18.30-20.45 (€9,00)
- Marcello mio v.o. sott. in ita ★★★ 16.00 (€7,00)-18.30-21.00 (€9,00)

Roma d'Essai www.circuitocinemabologna.it — Via Fondazza, 4 - 051/347470
- Il Caso Goldman ★★★★ 16.30 (€7,00)-18.45-21.00 (€9,00)

The Space Cinema Bologna www.thespacecinema.it — Viale Europa
- Eileen VM 14 ★★★★ 17.00-22.20 (€10,90)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45-21.50 (€10,90)
- Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★★ 19.00 (€10,90)
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.15 (€10,90)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 15.05-17.20-19.40-21.00-22.45 (€10,90)
- Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 18.50 (€10,90)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 15.10-17.45 (€10,90)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 15.00-22.00 (€10,90)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.15 (€10,90)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.45-20.20-21.40-22.30 (€10,90)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.30-17.30-18.30-19.55 20.35-21.25 (€10,90)
- The penitent ★★★ 16.00 (€10,90)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 18.10 (€10,90)

In Provincia

Astra/Star Multisala — Via Mazzini, 14 - 051/831174 **BAZZANO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€8,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.00 (€8,00)

Nuovo Mandrioli — Via Barche, 6 - 051/6605013 **CA' DE' FABBRI**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15 (€7,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30 (€7,50)

UCI Cinemas Meridiana — Via Aldo Moro, 14 **CASALECCHIO DI RENO**
- Eileen VM 14 ★★★★ 15.00-17.10 (€9,50)-19.40 (€11,90)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.00 (€9,50)-19.00-20.45-22.10 (€11,90)
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.40 (€9,50)
- Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 23.55 (€7,28)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 16.20 (€10,50)-19.10-21.20 (€12,90)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.50 (€9,50)-19.20-21.30 (€11,90)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 15.30-18.20 (€9,50)-21.45 (€11,90)
- L'arte della gioia - Parte 1 19.05 (€11,90)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20 (€9,50)-20.10-22.30 (€13,90) 23.50 (€12,90)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.20-23.40 (€11,90)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.15-17 (€10,90)-16.15-18.15-19 (€11,90)
- The Fall Guy ★★★★ 22.00 (€11,90)
- The penitent ★★★ 19.30 (€11,90)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.55 (€11,90)

Jolly — Via Matteotti, 99 - 051/944976 **CASTEL SAN PIETRO TERME**
- C'era una volta in Bhutan ★★★★ 21.00 (€7,00)

Italia — Via Nasica, 38 - 051/787201 **CASTENASO**
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 18.30-21.15 (€7,50)

Centrale - Sala BCC — Via Emilia, 212 - 0542/33696 **IMOLA**
- Marcello mio ★★★ 21.00 (€8,00)

Cinema Pedagna — Via A. Vivaldi, 70 - 0542/1956394 **IMOLA**
- Io e il secco ★★★★ 21.00 (€7,00)

Cristallo — Via Appia, 30 - 0542/23033 **IMOLA**
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€7,00)

Don Fiorentini Cinema Teatro — Viale Marconi, 31 - 0542/28714 **IMOLA**
- Il gusto delle cose ★★★★ 21.00 (€7,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Kursaal — Via Mazzini, 42 - 0534/23056 **PORRETTA TERME**
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.00 (€7,50)

Giada Cinecomfort Bi-Space — Via Circ.ne Dante, 54 - 051/822312 - 822138 **SAN GIOVANNI IN PERSICETO**
- The penitent ★★★ 21.00 (€7,50)

Century CineCi — Via Alcide De Gasperi 2 - 051/6820045 **SANT'AGATA BOLOGNESE**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.00-22.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.45-21.30
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 20.30
- Il regno del pianeta… ★★★★ 22.30
- L'arte della gioia - Parte 1 19.45-22.30
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.00-21.15-22.30
- The Fall Guy ★★★★ 20.15
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 22.30

Modena

Astra — via Rismondo, 27 - 059/216110
- Marcello mio ★★★ 21.00 (€9,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 21.00 (€9,00)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.15 (€9,00)

Raffaello — via Formigina, 380 - 059/357502
- Eileen VM 14 ★★★★ 20.20-22.15 (€9,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.30-21.15 (€9,50)
- Il Caso Goldman ★★★★ 18.50-21.00 (€9,50)
- Il gusto delle cose ★★★★ 18.20-20.45 (€9,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30 (€9,50)
- The penitent ★★★ 18.40-21.00 (€9,50)

Victoria Cinema — Via Sergio Ramelli, 101 - 059/454622
- Abigail VM 14 ★★★★ 18.00 (€8,00)-20.30-22.45 (€9,50)
- Eileen VM 14 ★★★★ 18.00 (€8,00)-20.30-22.45 (€9,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 17.30 (€8,00)-20.45-22.00 (€9,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.20 (€8,00)-20.40-22.40 (€9,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.45 (€8,00)-20.15 (€9,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 17.45 (€8,00)-21.00 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.50 (€8,00)-20.30-22.40 (€9,50)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.45 (€9,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17-17.45-18.30 (€8,00)-19.15-20.00 (€9,50)
- The Fall Guy ★★★★ 20.20-22.45 (€9,50)
- The penitent ★★★ 18.00 (€8,00)-20.20-22.40 (€9,50)

Corso — Corso Manfredo Fanti, 91 - 059/8635181 **CARPI**
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.15 (€8,00)

Eden — via S. Chiara, 22 - 059/8030795 **CARPI**
- I Dannati ★★★★ 21.15 (€8,00)
- Marcello mio ★★★ 19.00 (€8,00)

Space City PROIEZIONI IN 4K LASER — via dell'Industria, 9 - 059/6326257 **CARPI**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 21.00
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.30
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30

Nuovo — via Don Luigi Roncagli, 13 - 059/926872 **CASTELFRANCO EMILIA**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€8,00)
- Marcello mio ★★★ 21.00 (€8,00)

Nuovo Cinema Corso — Corso Matteotti 5 **FINALE EMILIA**
- Un paese ci vuole - Zavattini, Luzzara e il Po 20.45 (€7,00)

Walter Mac Mazzieri — Via Giardini, 190 - 0536/304034 **PAVULLO NEL FRIGNANO**
- Furiosa - A Mad Max Saga v.o. sott. in ita ★★★★★ 21.00 (€5,00)

Bristol — via Tavoni, 958 - 059/775510 **SAVIGNANO SUL PANARO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45 (€7,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.45-21.00 (€7,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.40 (€7,50)
- Palazzina Laf ★★★★ 21.15 (€7,50)
- Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 18.40 (€7,50)

Reggio Emilia

Al Corso — C.so Garibaldi - 0522/451567
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,00)

Multisala Cinecentrum Gualtieri — Via Matteotti s/n - c/o Centro Commerciale Ligabue - 0522/1577025
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.15-19.10
- Il regno del pianeta… ★★★★ 16.40-21.15
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.40-19.30

Olimpia — via Tassoni, 4 - 0522/292694
- Il Caso Goldman ★★★★ 21.00 (€8,00)

Rosebud — Via Medaglie d'Oro Resistenza, 6 - 0522/555113
- I Dannati ★★★★ 21.00

UCI Cinemas Reggio Emilia — Piazzale Atleti Azzuri D'Italia, 1
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.50 (€11,90)
- Eileen VM 14 ★★★★ 17.50 (€9,50)-20.10 (€11,90)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.20 (€9,50)-19.15-22.30 (€11,90) 21.00 (€12,90)
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.50 (€9,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20 (€10,50)-19.30-21.40 (€12,90)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-18.00-18.50 (€9,50)-21.30 (€11,90)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 16.40 (€9,50)-19.50-22.15 (€11,90)
- L'arte della gioia - Parte 1 19.20 (€11,90)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.40 (€10,50)-20.00-22.20 (€12,90) 21.50 (€11,90)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.45 (€11,90)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.15-18.15 (€10,50)-17.00-17.30 (€9,50) 19.00-20.30 (€11,90)
- The Fall Guy ★★★★ 22.40 (€11,90)
- The penitent ★★★ 19.40 (€11,90)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.10 (€11,90)

Apollo — via Morandi, 1/d - 0522/597510 **ALBINEA**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15

Novecento — Via del Cristo, 5 - 0522/372015 **CAVRIAGO**
- Confidenza ★★★★ 21.00 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.00 (€8,00)

Cinepiù — P.le Riccardo Finzi, 3 - 0522/ 732 287 **CORREGGIO**
- Eileen VM 14 ★★★★ 21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30

Castello — Via Giacomo Matteotti 4 - 366/4817352 **FABBRICO**
- Il gusto delle cose ★★★★ 21.00 (€7,00)

Eden — p.zza Gramsci, 8/1 - 0522/889889 **PUIANELLO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.30 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.00 (€8,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 21.00 (€8,00)

Emiro Multiplex — Via Palmiro Togliatti 1 - 0522/626796 **RUBIERA**
- Abigail VM 14 ★★★★ 21.20 (€9,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30 (€9,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.15-20.30-22.30 (€9,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.30 (€9,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 18.15-21.00 (€9,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.10-21.00 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.20-22.30 (€9,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.15-19.30 (€9,50)
- The Fall Guy ★★★★ 21.10 (€9,50)
- The penitent ★★★ 17.50 (€9,50)

Parma

Astra d'essai — p.le A. Volta, 15 - 0521/960554
- I Dannati ★★★★ 21.00 (€8,00)

D'Azeglio d'Essai — via D'Azeglio, 33 - 0521/281138
- Eileen VM 14 ★★★★ 21.00 (€8,00)

The Space Cinema Parma Campus — Largo Sergio Leone, 7/a
- Abigail VM 14 ★★★★ 22.50
- Challengers ★★★★ 19.50
- Eileen VM 14 ★★★★ 16.10-21.50
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.50-18.40-21.30-22.15
- Garfield: una missione gustosa ★★★★ 14.20
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 14.50-17.20-19.40-20.20
- Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 18.45
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.10-15.50-17.10-18.10
- Il regno del pianeta… ★★★★ 15.20-18.25-22.00
- L'arte della gioia - Parte 1 18.20-20.50
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 14.00-16.40-19.15-21.10-22.30-23.40
- La profezia del male VM 14 ★★★ 22.55
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.00-14.30-15.00-15.30-16.00-16.30 17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.30-21.10
- The Fall Guy ★★★★ 15.30
- The penitent ★★★ 22.00-23.15
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.40

The Space Cinema Parma Centro — Largo Fausto Bocchi, 29/A
- Challengers ★★★★ 18.15 (€7,70)
- Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★★ 19.00 (€7,70)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 17.45-21.30 (€7,70)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20-19.45 (€7,70)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.40 (€7,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 22.00 (€7,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.10 (€7,70)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.15-22.10 (€7,70)-19.20 (€7,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.30-20.30 (€7,30)-17.30-19.30 (€7,70)
- The penitent ★★★ 22.30 (€7,70)
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 21.20 (€7,70)

Odeon — via Valentini, 11 - 0524/ 581036 **SALSOMAGGIORE**
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.15 (€8,00)

Ferrara

Apollo Multisala — P.za Carbone, 35 - 0532/765265
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.30 (€8,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,00)
- Marcello mio ★★★ 18.50-21.10 (€8,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.30 (€8,00)
- The penitent ★★★ 18.45-21.20 (€8,00)
- Vangelo secondo Maria ★★★★ 19.30 (€8,00)

S. Spirito — via della Resistenza, 7 - 0532/200181
- Le Ravissement - Rapita ★★★★ 21.00 (€7,00)

UCI Cinemas Ferrara — Via Darsena, 77
- Challengers ★★★★ 20.30 (€11,50)
- Eileen VM 14 ★★★★ 20.00 (€11,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.50 (€9,50)-21.00-22.00 (€11,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.00 (€10,50)-19.15-21.20 (€11,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.30 (€9,50)-21.30 (€11,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 18.00 (€9,50)-21.30 (€11,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30 (€9,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.20-22.40 (€12,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.15 (€9,50)-19.15 (€11,50)
- The penitent ★★★ 21.45 (€11,50)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.20 (€11,50)

Cinepark Cento — Via Matteo Loves 17 - 051/6831584 **CENTO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30-22.30 (€8,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 20.15 (€8,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 21.45 (€8,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30 (€8,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.30-20.30 (€8,50)
- The penitent ★★★ 20.00-22.30 (€8,50)

Cinepark Comacchio — Via Valle Isola, 1 - 0533/328877 **COMACCHIO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30-22.30 (€8,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 20.15 (€8,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 21.45 (€8,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30 (€8,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.30-20.15 (€8,50)
- The penitent ★★★ 20.00-22.30 (€8,50)

Ravenna

Cinemacity Multiplex — Via Secondo Bini, 5/7 - 0544/500410
- Eileen VM 14 ★★★★ 20.55 (€7,00)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45-21.15 (€7,00)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 21.20 (€7,00)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 21.10 (€7,00)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 21.30 (€7,00)
- L'arte della gioia - Parte 1 21.25 (€7,00)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.35 (€7,00)
- La profezia del male VM 14 ★★★ 21.00 (€7,00)
- Marcello mio ★★★ 21.05 (€7,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30 (€7,00)
- The penitent ★★★ 20.55 (€7,00)

Jolly — via R. Serra, 33 - 0544/478052
- Quell'estate con Irene ★★★ 21.00 (€7,00)

Mariani — Via Ponte Marino, 19 - 0544/37148
- Marcello mio ★★★ 21.00 (€8,00)
- Vista mare rass. 100% DOC ★★★★ 18.30 (€7,00)

Cinedream Multiplex — Via Granarolo, 155 - 0546/646033 **FAENZA**
- Abigail VM 14 ★★★★ 21.10 (€8,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45 (€8,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 21.10 (€8,50)
- Il regno del pianeta… ★★★★ 20.40 (€8,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30 (€8,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00 (€8,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30 (€8,50)
- The penitent ★★★ 20.45 (€8,50)

Italia — via Cavina, 9 - 0546/20408 **FAENZA**
- Eileen VM 14 ★★★★ 21.00

RAVAIOLI LEGNAMI › L'AZIENDA DI VILLANOVA DI BAGNACAVALLO (RA) HA CONDIVISO GLI UTILI CON I DIPENDENTI DOPO L'OTTIMO FATTURATO 2023

Quasi 40 anni fatti di innovazione e traguardi raggiunti da squadra



RIMINI, PARCO DEL MARE. PROGETTO: STUDIO MIRALLES TAGLIABUE EMBT - STUDIO DODI MOSS. FOTO: G. RICCI

È un momento particolarmente positivo quello che sta vivendo Ravaioli Legnami, azienda fondata nel 1985 e dunque prossima a festeggiare i 40 anni di attività. La società, che ha sede legale a Villanova di Bagnacavallo (Ra) dove l'avventura della famiglia Bagnari è partita rilevando una falegnameria di profili e battiscopa, prosegue nel solco di un progresso continuo della ricerca e nell'ampliamento dei propri orizzonti.
Un periodo di grandi traguardi raggiunti negli ultimi tempi. Primo fra questi il bilancio 2023 che segnala un risultato ottimo per quanto concerne il fatturato, risultato condiviso con tutti i dipendenti dell'azienda coi quali è stata spartita proprio una parte degli utili: "Da presidente – dice Elio Bagnari, capostipite della famiglia che oggi guida Ravaioli Legnami – voglio ringraziare con tutto il cuore ogni singolo collaboratore. La scelta di condividere gli utili nasce dal desiderio di gratificare gli sforzi di ogni singola persona che rappresenta un ingranaggio, o per meglio dire un mattone, fondamentale come ogni altro mattone per sorreggere l'intero edificio".
In quattro decenni di attività l'azienda guidata da Elio Bagnari affiancato dai figli Angelo e Chiara, oltre che dal Direttore Generale Mirko Franceschelli, ha guadagnato un ruolo di riferimento nel settore, riconosciuto a livello internazionale, nell'ambito del decking e del cladding, ovvero pavimenti e rivestimenti per esterni in legno e WPC (Wood Polymer Composite). Questo grazie a una costante ricerca tecnologica di prodotti e sistemi di posa innovativi, e all'attenzione costante alle persone e alla natura in un percorso che parte dal reperimento della materia prima fino allo stoccaggio, arrivando a linee di produzione e distribuzione.

La famiglia Bagnari è oggi un riferimento per pavimenti e rivestimenti per esterni in legno e WPC

Negli anni Ravaioli Legnami ha implementato organizzazione e processi produttivi ottenendo il riconoscimento ISO5001 (Standard Internazionale per la certificazione energetica). Certificazioni a garanzia di qualità e a tutela del cliente, ottenute attraverso una ricerca quotidiana per la sostenibilità negli approvvigionamenti e nei processi produttivi.
"Il nostro sguardo – sottolinea Angelo Bagnari, oggi titolare ed export manager di Ravaioli – è sempre rivolto al futuro sia per quanto concerne la ricerca, sia per la costante promozione di azioni mirate e strategie contestualizzate nella transizione ecologica. Il legno resta il nostro core business, ma allineandoci ai temi, alle esigenze e al rispetto delle tematiche, abbiamo spinto la nostra tecnologica in altri campi. Ecco quindi il decking ceramico Exadeck, le nuove collezioni WPC selezionate direttamente da noi, e il brand Aeterno per i prodotti da interno, siano essi pavimenti resilienti, rivestimenti in legno o profili architettonici".



APPARTAMENTO PRIVATO, TORRE SOLARIA, MILANO. PROGETTO: STUDIO MARCO PIVA. FOTO: A. MARTIRADONNA

PORTFOLIO

I progetti realizzati di recente

In questi anni sono stati realizzati prestigiosi progetti con i materiali forniti da Ravaioli: Mareterra dell'architetto Renzo Piano a Montecarlo; appartamenti privati nella Torre Solaria a Milano dell'architetto Marco Piva; Business School a Bologna dell'architetto Davide Raffaelli di MCA; il Parco del Mare di Rimini dello Studio Miralles Tagliabue; The Summer Houses Design District a Jesolo, firmato Richard Meier; il Parco Marittimo lungo il litorale ravennate dello Studio Paisà Landscape Architecture; la sistemazione della Darsena di Ravenna a cura di Studio Teprin Associati e altri, e la pista ciclopedonale di Cavallino-Treporti, a sbalzo sulla laguna di Venezia.



LA STRUTTURA

Una sede, due filiali e un LAB

Ravaioli Legnami ha la sede principale e produttiva a Villanova di Bagnacavallo (Ra), ma dispone anche di due filiali con showroom a Rimini (via Emilia 115/L, tel. 0541.740408) e a Villanova di Castenaso a Bologna (via Matteotti 18, tel. 051.6053312), oltre che di un LAB a Milano.

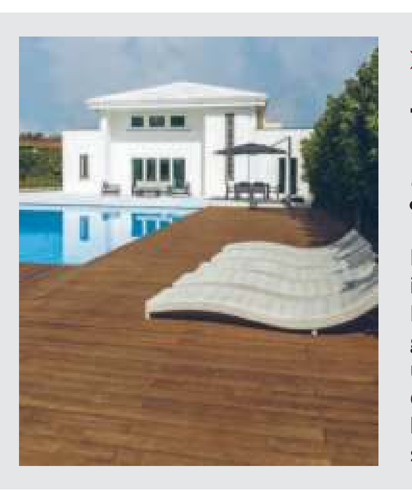




› FOCUS

Aeterno: la divisione per le finiture d'interni

Aeterno è la divisione di Ravaioli Legnami che offre soluzioni innovative e tecnologiche nel settore dei pavimenti resilienti e dei rivestimenti, in legno naturale o verniciato, per interni. Le partnership con i maggiori produttori mondiali permettono di offrire una vasta gamma di prodotti e formati, di decori, finiture e accessori, sottoposti a test per garantire affidabilità e qualità. La produzione di profili per rivestimento e profili architettonici avviene in Italia, nella sede centrale.



› AMBIENTE

Una visione sostenibile guida le scelte aziendali

La transizione ecologica è un percorso che l'azienda ha già intrapreso in termini di scelte energetiche e produttive. I prodotti firmati Ravaioli Legnami sono pensati in ottica green e di economia circolare, dalla produzione al ciclo di utilizzo fino alla fase di smaltimento. Spazio quindi a legni esotici d'importazione, prodotti realizzati con il bambù, legni resinosi (pino o frassino) certificati FSC o PEFC e sottoposti a trattamenti termici, tra le varie soluzioni.

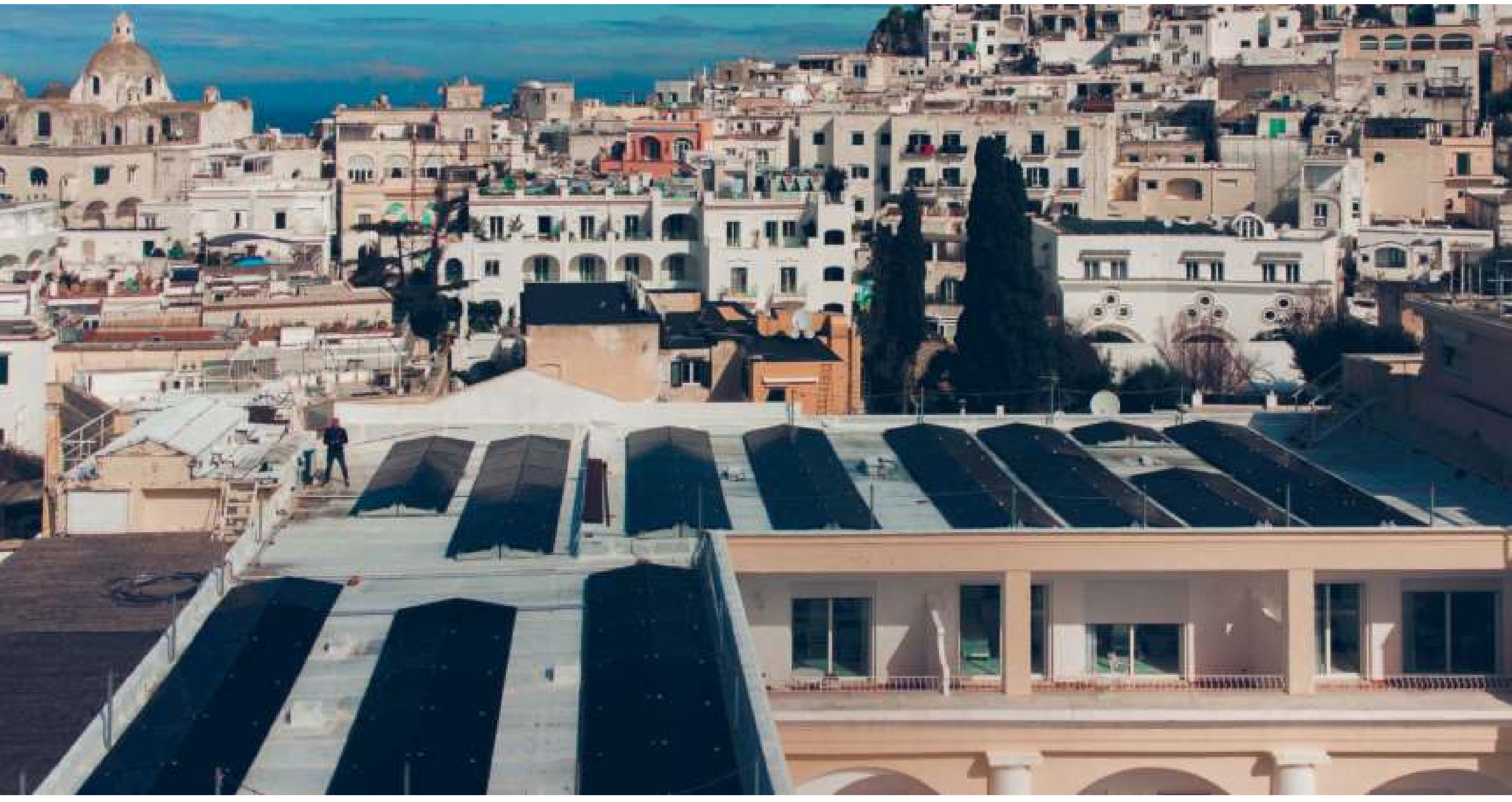
CONTATTI



RAVIOLI LEGNAMI
VIA BANDOLI 24, VILLANOVA DI BAGNACAVALLO (RA) – TEL. 0545.927309 - INFORA@RAVAIOLILEGNAMI.COM - WWW.RAVAIOLILEGNAMI.COM

VIRIDES › È UN'AZIENDA ALL'AVANGUARDIA CHE PUNTA SUL RISPARMIO E IL BENE DELL'AMBIENTE GRAZIE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL FOTOVOLTAICO

Le fonti energetiche rinnovabili aiutano il pianeta e le persone



OBIETTIVO DEL FOTOVOLTAICO È RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE E GENERARE ENERGIA PULITA

Ottimizzare lo sfruttamento delle fonti energetiche con interventi volti ad armonizzare il rapporto tra fabbisogno energetico ed emissioni inquinanti beneficiando, al contempo, di incentivi fiscali. Questo è il settore in cui Virides, azienda modenese, è all'avanguardia ed eccelle dal 2019. Dopo 10 anni di esperienza in ambito consulenziale nella gestione e produzione dell'energia da fonti rinnovabili sia per uso domestico che industriale, Simone Quaratino, esperto del settore energetico, decide di fondare un'azienda all'avanguardia il cui obiettivo è il risparmio energetico e il bene dell'ambiente attraverso l'implementazione di impianti fotovoltaici, dalla progettazione alla realizzazione.

APPROCCIO OLISTICO

"Da subito - spiega Quaratino - ci siamo specializzati nell'integrazione di fonti rinnovabili, in particolare nell'uso del fotovoltaico, per ridurre l'impatto ambientale e generare energia pulita. Dal momento della progettazione fino alla fase di realizzazione, garantiamo soluzioni personalizzate che rispondono alle esigenze specifiche di ciascun cliente". L'approccio usato dagli specialisti Virides è di tipo olistico.

Con questo metodo si prende in considerazione non solo l'aspetto tecnico ma anche quello sociale

Ma cosa vuol dire in maniera pratica? "Nel nostro lavoro prendiamo sempre in considerazione non solo l'aspetto tecnico dell'efficienza energetica ma anche gli impatti sociali ed economici. Collaboriamo infatti con aziende, enti pubblici e privati per sviluppare progetti su misura che portano a risparmi energetici significativi e a una riduzione delle emissioni di carbonio" continua Quaratino.

"In Virides crediamo che la sostenibilità sia la chiave per un futuro prospero. Oltre a fornire soluzioni di efficienza energetica, ci impegniamo a educare e sensibilizzare la nostra comunità sulla necessità di adottare pratiche sostenibili per preservare il nostro pianeta per le generazioni future. Siamo orgogliosi di essere all'avanguardia nel settore dell'efficientamento energetico e di contribuire attivamente alla transizione verso un futuro più verde e sostenibile".



FONTI RINNOVABILI PER USO DOMESTICO E INDUSTRIALE



L'AZIENDA SEGUE IL COMMITTENTE DALLA PROGETTAZIONE ALLA REALIZZAZIONE

RESIDENZIALE

Incentivi statali più convenienti e alla portata

Ad oggi, fare interventi di efficientamento energetico sulle abitazioni significa trovare soluzioni per risparmiare metano. Questo implica la sostituzione degli impianti esistenti con una pompa di calore la quale, si abbina sempre alla messa in opera di un impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo. Formato da specialisti del settore, il team Virides consiglia di approfittare delle detrazioni fiscali statali che quest'anno variano dal 50 al 65%, più vantaggiose rispetto al Superbonus 110% dello scorso anno poiché il costo delle materie prime è diminuito.



INDUSTRIE

È il momento di installare impianti green

"Negli ultimi anni - spiega Simone Quaratino di Virides - gli aiuti statali necessari per affrontare i rincari energetici non hanno mai guardato al settore delle imprese. Anche oggi, il Pnrr è scarno in merito. Ciò non toglie che, grazie all'abbassamento dei costi dei materiali, per le aziende sia molto conveniente installare un impianto fotovoltaico sulla propria copertura. Infatti, per un prodotto certificato trent'anni, il ritorno economico è di soli quattro. Inoltre, diversi sono i benefici fiscali che riguardano l'implementazione di risorse green volte alla sostenibilità".





› AGRICOLTURA

Il comparto contadino si apre all'agrisolare

Storicamente il comparto agricoltura è uno dei più ricchi in ambito di bonus e finanziamenti. Anche il Pnrr ha recentemente stanziato incentivi a fondo perduto dal 40% all'80% indirizzati a tutte quelle aziende agricole e allevamenti che installassero sulle coperture degli impianti fotovoltaici. Inoltre, Virides è al fianco di questi imprenditori anche per la messa in posa di agrivoltaico che, a differenza dell'agrisolare, prevede impianti a terra.



› COMUNITÀ ENERGETICHE

Unire le forze tra cittadini per produrre energia

Di recente attuazione e tematica che si amplierà nei prossimi anni, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono associazioni di cittadini, attività commerciali o piccole-media imprese che decidono di costituire una partita Iva al fine di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili. Con la sua esperienza, Virides ha seguito la nascita della prima Cer emiliana, nata a Concordia sulla Secchia grazie ai benefici stanziati dalla Regione.

CONTATTI



VIRIDES - SOLUZIONI ENERGETICHE
VIA VERDI, 35, 41037 - MIRANDOLA (MO) - TEL. 0535 25127 | 349 7914216 - INFO@VIRIDES.IT - WWW.VIRIDES.IT

GONFIABILANDIA
VIALARGA

Vieni a giocare nell'area esterna del centro commerciale!
L'ingresso te lo rimborsa Spazio Conad:
in **omaggio un buono spesa da 5€.**

FESTEGGIA QUI IL TUO CMOLEANNO!
Per info: 371 4961379

VIALARGA
CENTRO COMMERCIALE

IL TUO SPAZIO, TUTTI I GIORNI.
MODA, IPERMERCATO, SERVIZI E TEMPO LIBERO



VIA LARGA, 10 - BOLOGNA

WWW.VIALARGA.COM